



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo di Virgilio

Via Amendola 1 – 46034 Borgo Virgilio (MN)

Tel: 0376 440299

e-mail: mnic81000e@istruzione.it e-mail: mnic81000e@pec.istruzione.it

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aggiornamento 2015-2016

approvato dal Collegio Docenti del 26-10-2015

e dal Consiglio di Istituto del 29-10-2015

<p>Premessa</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cos'è il P.O.F.? <p>1.0 Mission d'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Scelte educative, valori ed obiettivi formativi generali 1.2 Profilo atteso 1.3 Sistema educativo di riferimento 1.4 Politica della qualità <ul style="list-style-type: none"> A - Coerenza B - Flessibilità C - Integrazione D - Responsabilità <p>2.0 Struttura dell'I.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1 Dati organizzativi 2.2 Risorse <ul style="list-style-type: none"> ➤ Umane e Strumentali ➤ Organigramma d'Istituto ➤ Organigramma per la sicurezza 2.3 Servizi erogati 2.4 Funzionamento <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scuola dell'Infanzia ➤ Scuola Primaria ➤ Scuola Secondaria di primo grado <p>3.0 La progettazione curricolare dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1 Progressione curricolare 3.2 Progetti <ul style="list-style-type: none"> 3.2.1 Organizzazione dei progetti dei tre ordini di scuola 3.3 Uscite e visite guidate <p>4.0 La progettazione disciplinare</p> <p>5.0 La valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cos'è? ➤ Che cosa prevede? ➤ Come si attua? ➤ Quali strumenti utilizza? ➤ Come viene comunicata? ➤ Comportamento <p>6.0 L'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> 6.1 Diversamente abili 6.2 Disagio 6.3 Intercultura <p>7.0 Rapporti scuola-famiglia</p>	<p>Pag.</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>13</p> <p>14</p> <p>15</p> <p>16</p> <p>17</p>	<p>8.0 Allegati al P.O.F.</p> <p>8.1 Scuola e partenariato</p> <p>8.2 Dati dell'anno in corso</p> <p>8.3 Funzionigramma ...</p> <p>8.4 Comm. di Istituto e/o di Ordine</p> <p>8.5a Progetti d'Istituto</p> <p>8.5a2 Accoglienza, continuità, orientamento</p> <p>8.5b Progetti di Ordine</p> <p>8.5c Prospetto gite</p> <p>8.6.a "Accordi di rete per azioni interculturali"</p> <p>8.6.b "Una guida"</p> <p>8.6.c "Protocollo d'intesa per l'integrazione scolastica e sociale..."</p> <p>8.6.d "Accordo di Progr. Prov..."</p> <p>8.6.e "PAI"</p> <p>8.7 Disagio – Dislessia</p> <p>8.8 Intercultura</p> <p>8.8a "Prot intesa accoglienza al stranieri"</p> <p>8.9 Valutazione</p> <p>8.10 Customer</p> <p>8.11 Curricolo</p> <p>8.12 Prove di raccondo Primaria-secondaria 1° grado</p>
<p>Regolamenti di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organi collegiali: Consiglio di Istituto –Collegio Docenti ➤ Per le attività negoziali, finanziarie e contabili ➤ Regolamenti d'Ordine di scuola ➤ Regolamento disciplinare 		

PREMESSA

COS'È IL P.O.F.?

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è stato pensato in ambito ministeriale ed è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

1.0 MISSION D'ISTITUTO

“ Avviare i ragazzi ad essere rispettosi e responsabili di se stessi, degli altri e dell'ambiente, curiosi e competenti nell'imparare, nel comunicare e nel riflettere in modo critico ”

1.1 SCELTE EDUCATIVE, VALORI ED OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di Virgilio ha come obiettivo la

FORMAZIONE
*dei bambini e dei ragazzi
da 3 a 14 anni in ordine a:*

- **SAPERE:** acquisizione di conoscenze disciplinari e trasversali mediante l'adeguamento dei curricoli ai bisogni e agli interessi degli alunni.
- **SAPER FARE:** acquisizione di abilità e promozione di attitudini attraverso la realizzazione di esperienze.
La scuola come prova...
- **SAPER ESSERE:** promuovere una formazione integrale della personalità degli alunni, che ne stimoli lo sviluppo delle dimensioni culturale, affettiva, sociale e della competenza progettuale.

La centralità dell'alunno si esplicita nella capacità della Scuola di rispondere ai bisogni, interessi ed attitudini degli alunni stessi.

La Scuola, quindi, per promuovere una formazione integrale della personalità, si attiva, in modo particolare, per sviluppare comportamenti sempre più rivolti all'acquisizione di valori fondamentali quali:

- ❖ Rispetto di se stesso, della collettività nella sua diversità etnica, sociale, religiosa e dell'ambiente.
- ❖ Educazione alla legalità, alla non violenza, al rispetto dei valori della convivenza.
- ❖ Raggiungimento di autonomia di giudizio, di pensiero critico, di pensiero creativo e progettuale.
- ❖ "Imparare ad imparare" per la propria formazione continua.

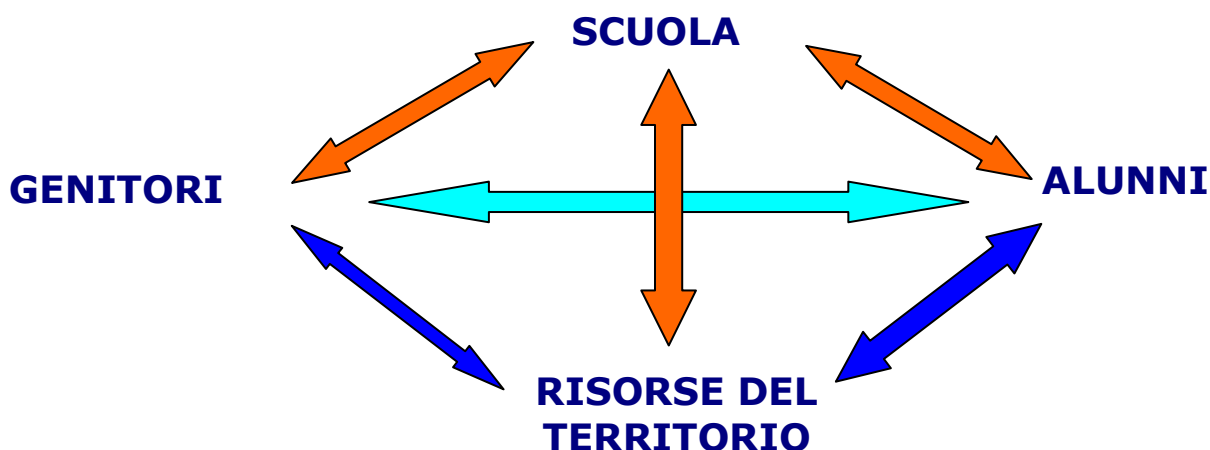
1.2 PROFILO ATTESO

L'alunno alla fine del percorso scolastico sarà in grado di:

- comunicare con gli altri ed esprimere le proprie idee con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ricercare e procurarsi nuove informazioni possedendo conoscenze e nozioni di base;
- affrontare situazioni problematiche utilizzando il pensiero razionale, ma, nello stesso tempo, sapendo chiedere aiuto nelle difficoltà;
- affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

1.3 SISTEMA EDUCATIVO DI RIFERIMENTO

Le risorse del territorio coinvolte nel Processo Formativo sono:



Soggetti coinvolti nel Processo Formativo

- Amministrazione Comunale
- ASL
- Associazioni Sportive
- Parrocchia
- Associazioni Culturali e di Volontariato
- Provincia
- Cooperative

(Vedi "Scuola e partenariato" allegato n. 8.1)

1.4 POLITICA DELLA QUALITÀ

L'Istituto, in coerenza con la propria Mission, persegue i seguenti **standard qualitativi dei servizi**:

- **coerenza**
- **flessibilità**
- **inclusione**
- **responsabilità**
- **ricerca, formazione, sviluppo**

A. COERENZA

Cos'è?

È la corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto messo in pratica per una Formazione integrale dell'alunno.

B. FLESSIBILITÀ

Cos'è e come si attua?

È lo strumento utilizzato per favorire la crescita dei processi educativi e la valorizzazione delle diversità attraverso una o più di queste modalità:

- Aggregazione delle discipline in ambiti e/o aree tematiche
- Utilizzo diversificato dei tempi delle discipline
- Aggregazione degli alunni in modi differenti dal gruppo classe (gruppi di interesse, classi aperte, piccoli gruppi...)
- Individualizzazione dei processi formativi che permette il perseguimento delle Indicazioni Nazionali 2012 attraverso Progetti, Laboratori...

C. INCLUSIONE

Cos'è?

Riguarda i Progetti e le iniziative della scuola attuati in collaborazione con le istituzioni del territorio.

Scuola – Territorio

Rapporti con l'Ente Locale

- Piano Diritto allo Studio
- Consiglio Comunale dei ragazzi
- Educatori a scuola
- Assistenti Educativi
- Tavolo interistituzionale
- Biblioteca Comunale

Rapporti con altri Enti

- Associazioni culturali e di volontariato

Rapporti con la Parrocchia

- Doposcuola

Rapporti di Rete

- Intercultura
- Polo H/CTI

C. RESPONSABILITÀ

- È aspetto fondamentale e caratterizzante della professionalità docente.
- Mira al benessere psico-fisico degli alunni
- Si fonda su **processi decisionali** di:
 1. Consiglio di Istituto
 2. Collegio Docenti Unitario e di Ordine

3. Consiglio di Classe
4. Gruppi di lavoro / Commissioni (**allegato n. 8.4**)

I Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) e/o Interclasse (Scuola Primaria) e/o di classe (Scuola secondaria) formulano proposte da sottoporre alle decisioni degli organi collegiali.

- Gli Insegnanti condividono processi, criteri e parametri standard relativi alla valutazione del processo formativo.
- Tiene conto delle aspettative delle famiglie e della soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti nella scuola attraverso il monitoraggio annuale a campione a inizio e fine anno scolastico.
- Autonomia amministrativa.

D. RICERCA – FORMAZIONE - SVILUPPO

Il Personale per la sua formazione può accedere a Corsi promossi dall'Amministrazione Scolastica, da Enti accreditati od altro.

2.0 STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

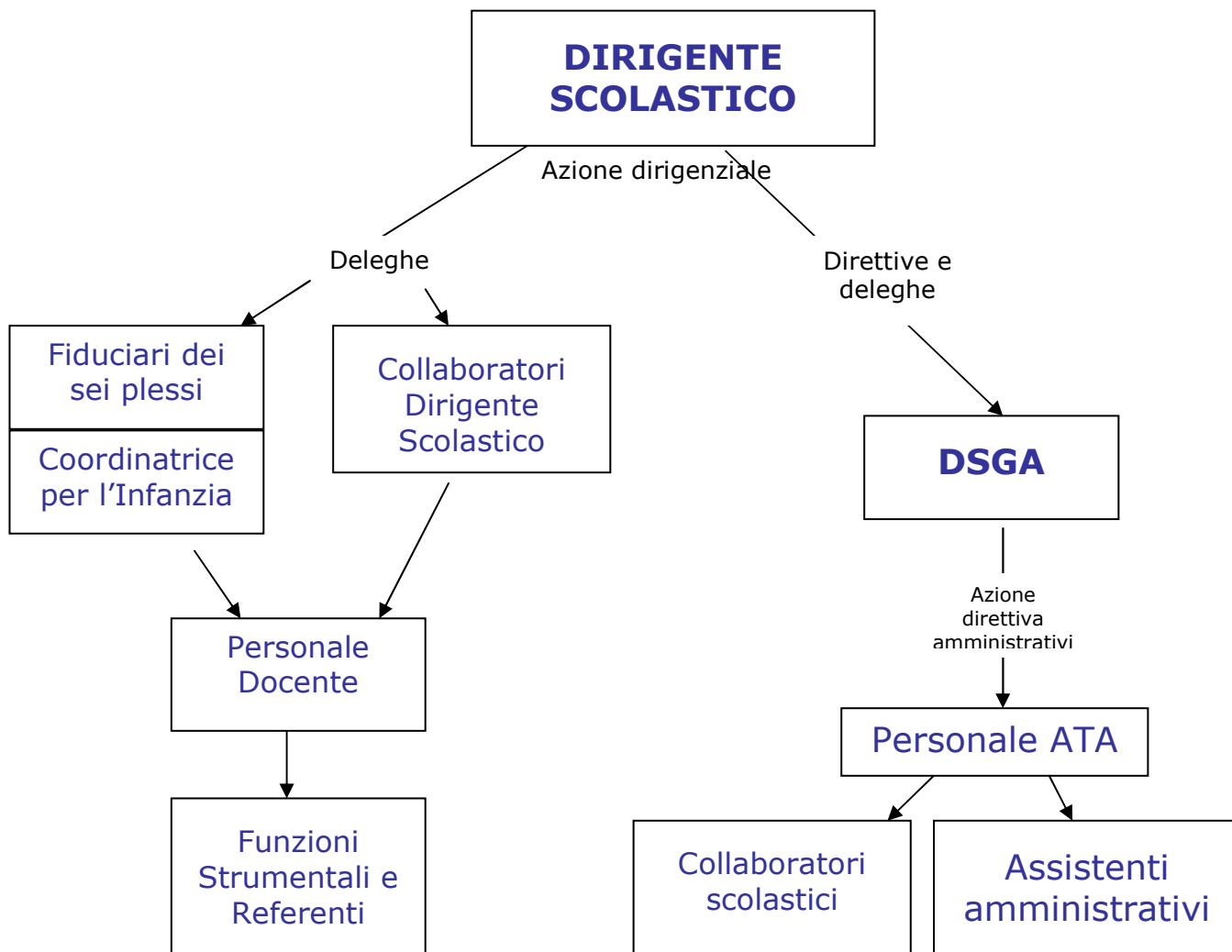
2.1 DATI ORGANIZZATIVI

Nell'allegato n. 8.2 vengono segnalati tutti i dati relativi al numero dei docenti, del personale A.T.A, degli alunni, delle classi; l'orario di ricevimento del Dirigente scolastico, della Segreteria, del personale A.T.A. e i dati finanziari dell'anno scolastico in corso.

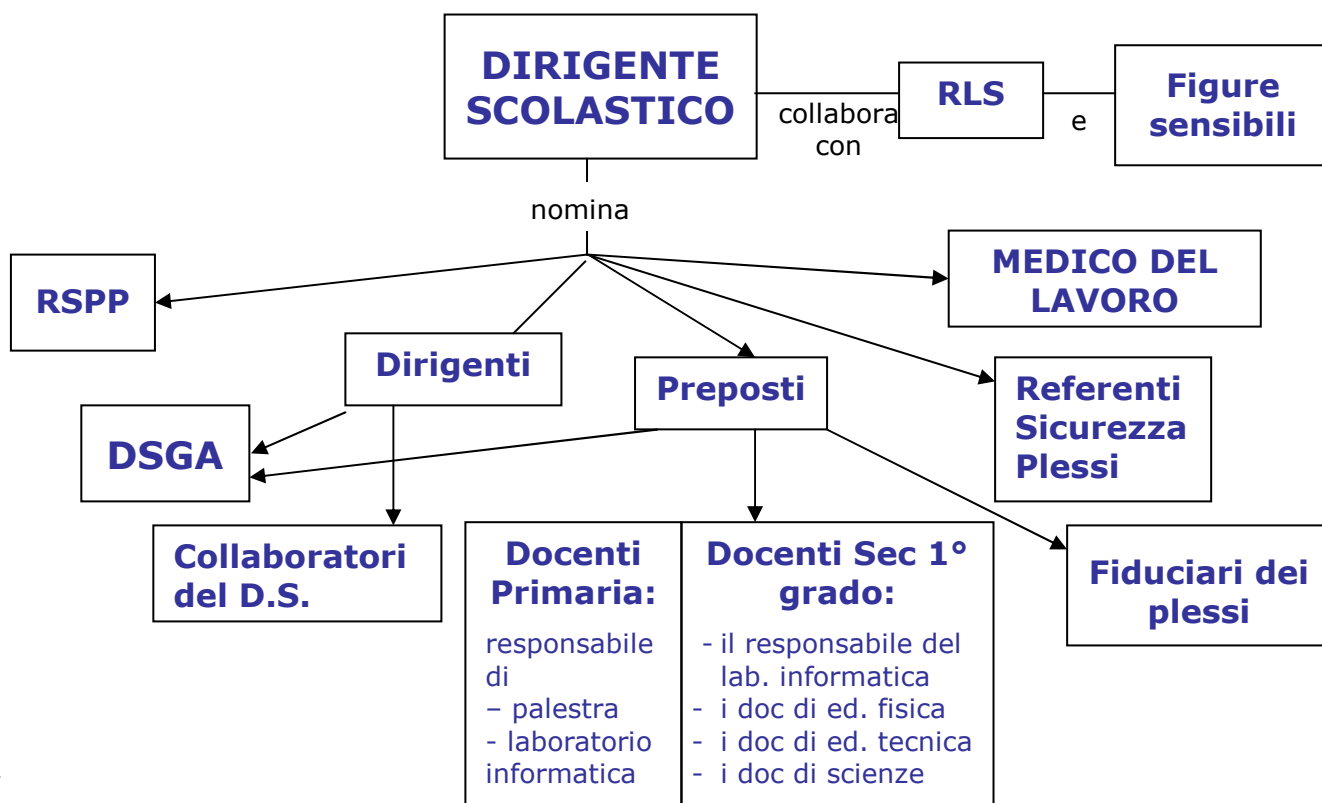
2.2 RISORSE

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Personale dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigenza ▪ Docenti ▪ Personale Amministrativo ▪ Collaboratori Scolastici ▪ Educatori ▪ Consulenti esterni 	<p>L'Istituto Comprensivo di Virgilio è composto di 6 Plessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 4 della Scuola dell'Infanzia ➤ 1 della Scuola Primaria ➤ 1 della Scuola Secondaria di 1° Grado. <p>Le strutture presenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Aule / Spazi liberamente strutturati ◆ Laboratori ◆ Sala Polivalente / Teatro ◆ Palestra ◆ Biblioteca ◆ Campo di Atletica ◆ Aule Multimediali ◆ Mense ◆ Cucina per la preparazione dei pasti

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



2.3 SERVIZI EROGATI

- È l'orario disciplinare integrato dall'Offerta dei Progetti e delle attività Laboratoriali.

2.4 FUNZIONAMENTO

- L'Orario delle attività di ogni ordine di scuola è determinato, nel rispetto della normativa, dall'Organico dei Docenti. Pertanto esso è stabilito all'inizio di ogni Anno Scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il Tempo Scuola è di 8 Ore giornaliere su 5 giorni la settimana dal Lunedì al Venerdì per un totale di 40 Ore

Cerese		Cappelletta	Pietole
Viale F.lli Cervi 	Via Ferraris 		
	Prescuola 7,30 – 8,00		Prescuola 7,30 – 8,00
Entrata 7.50-8.50	Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00
1^ Uscita 12.45-13.15	1^ Uscita 12.45-13.15	1^ Uscita 13.00-13.15	1^ Uscita 12.45-13.15
2^ Uscita 15.30-15.50	2^ Uscita 15.30-16.00	2^ Uscita 15.40-16.00	2^ Uscita 15.45-16.00
Postscuola 15.50-17.50	Postscuola 16.00-17.30		Postscuola 16.00-17.30

SCUOLA PRIMARIA

- Il Tempo Scuola prevede classi attivate a tempo antimeridiano e classi a tempo pieno, articolate come di seguito esplicitato:



TEMPO ANTIMERIDIANO	Prescuola dal lu al ve 7.30-7.55	
	Fino al 19 marzo 2016 dal lunedì al sabato → entrata h 8.00 ed uscita h 12.45	Dal 21 marzo 2015 dal lunedì al venerdì → entrata h 8.00 e uscita h 13.00
TEMPO PIENO 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì	Entrata 8.00	
	Uscita 16.00	
	Postscuola dal lu al ve 16.00-17.30	

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

	TEMPO A 27 ore			TEMPO A 40 ore		
	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	8	7	7	9	9	8
MATEMATICA	6	6	6	7	6	6
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	2	2	2
CORPO, MOV., SPORT	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	1	2	3
I.R.C.	2	2	2	2	2	2
	27	27	27	30	30	30

CITTADINANZA E
COSTITUZIONE

33 h annue distribuite in italiano, storia, geografia e scienze

Per il tempo a 40 ore
+1h MENSA +1h DOPO MENSA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1→33 h annue distribuite in storia, geografia		

3.0 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELL'ISTITUTO

E' costituita da un monte ore annuale pari a:

- 891 h per la scuola primaria con orario antimeridiano
- 990 h per la scuola secondaria di 1° grado e per la scuola primaria a 40h

suddiviso in

- un **curricolo di base** (per una quota oraria che non deve essere inferiore all'80% dell'orario destinato alle discipline) con insegnamenti specificati nelle Indicazioni Ministeriali (**allegato n. 8.11**)
- da una **quota oraria dei curricoli riservata alle Istituzioni Scolastiche** (non superiore al 20%) (D.M. n.47 del 13.06.2006, L. Regionale 19/2007 art.9)
- da una quota oraria della Religione Cattolica/Attività alternativa

3.1 LA PROGRESSIONE CURRICOLARE

Il nostro Istituto accoglie i bambini/ragazzi dai 3 ai 14 anni e li accompagna nel loro percorso formativo attraverso una progressione curricolare sempre più complessa ed articolata.

La progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline ed alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. (Indicazioni 2012)

Si parte dai **"campi di esperienza"**, tipici della Scuola dell'Infanzia, per passare agli **"ambiti disciplinari"** della Scuola Primaria per giungere alle **"discipline"** sempre più strutturate e ben definite della Scuola Secondaria di primo grado. (vedi **allegato n. 8.11**)

- L'Istituto si caratterizza per una **metodologia progettuale** diffusa: offre agli allievi una varietà di progetti che va ad arricchire l'azione educativo-didattica curricolare.

Rientrano in questo ambito tutte le proposte/attività dell'area scientifica, di educazione alla salute, di accoglienza-continuità, di orientamento, di intercultura, di potenziamento delle lingue straniere, nonché le uscite didattico-educative e i viaggi di istruzione.

3.2 PROGETTI

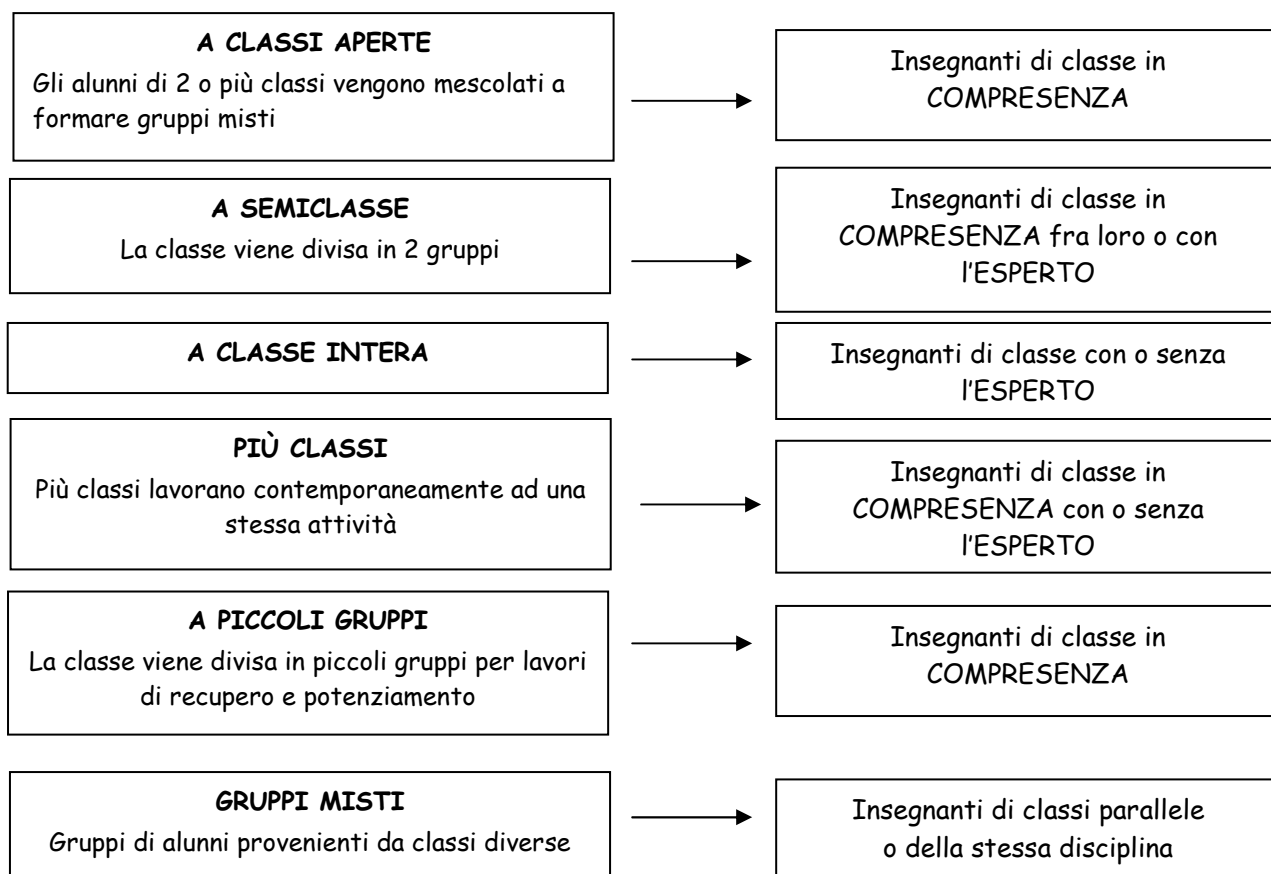
L'I.C. di Virgilio propone progetti finanziati sia col PDS che col contributo volontario dei genitori. Questi possono essere trasversali ai tre ordini (allegato n. 8.5a) o progetti specifici all'ordine di scuola (allegato n. 8.5b).

Quest'anno l'I.C., per "facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti oltre a condividere i registri informatici, a saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi e per porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0", vuole dotare tutti i plessi della rete internet, partecipando al bando PON che "mette a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete LAN/WLAN controllata e centralmente gestita che permette la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet".

Inoltre si è deliberato di partecipare al Bando per i Fondi Strutturali Europei volti a potenziare ambienti multimediali attraverso interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze.

3.2.1 ORGANIZZAZIONE DEI PROGETTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

- La valorizzazione della metodologia laboratoriale, favorisce il successo scolastico attraverso l'integrazione e le varie modalità di apprendimento. Rientrano in questo ambito tutte le attività dell'area espressiva, di animazione, di inclusione del disagio e dell'handicap, quelli dell'area motoria.



3.3 USCITE PER VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Nell'I.C di Virgilio la programmazione didattica prevede anche uscite per l'attività sportiva, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Tutte le uscite richiedono l'approvazione del Collegio Docenti e/o del Consiglio di Classe o di Intersezione o di Interclasse, l'autorizzazione scritta delle famiglie e per i viaggi di istruzione anche quella del Consiglio di Istituto. (Prospetto annuale **allegato n.8.5c**)

4.0 PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

La Progettazione disciplinare ha le seguenti caratteristiche:

- A. È comune alle Classi parallele di ogni ordine di scuola
- B. È soggetta a verifiche periodiche / annuali
- C. È rispettosa delle norme Ministeriali e delle possibilità offerte dall'Autonomia Scolastica.

5.0 LA VALUTAZIONE

➤ COS'È?

E' il complesso di attività che osserva la qualità del servizio scolastico e costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

➤ COSA PREVEDE?

- l'analisi delle attività didattiche;
- l'analisi dell'apprendimento degli alunni;
- l'analisi dell'organizzazione del sistema scuola; RAV DPR 80/13
- l'efficacia dei processi educativi;
- l'efficacia dei progetti;
- il P.O.F.

➤ COME SI ATTUA?

- L'Istituto Comprensivo di Virgilio è dotato di un sistema di valutazione d'Istituto condiviso dai docenti di ogni ordine di scuola. (**allegato n. 8.9**)
- E' dotato, inoltre, di uno strumento di autovalutazione che si esplicita attraverso la CUSTOMER SATISFACTION con i questionari di soddisfazione e di aspettativa dell'utenza. (**allegato n. 8.10**)

➤ QUALI STRUMENTI UTILIZZA?

PER IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI	PER L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO:
<ul style="list-style-type: none">■ verifiche scritte ed orali;■ ■ osservazioni sistematiche:<ul style="list-style-type: none">a. in particolari situazioni di apprendimento attivate dall'insegnante (lavori di gruppo ed in piccoli gruppi, problem solving, discussioni, ecc.)b. nella quotidianità delle attività scolastiche (impegno, interesse, partecipazione, ordine, svolgimento dei compiti, metodo di lavoro...)■ ■ ■ Prove Nazionali INVALSI	<ul style="list-style-type: none">■ verifica collegiale periodica;■ ■ questionari;■ ■ ■ prove di raccordo primaria-secondaria (allegato 8.12)■ ■ ■ ■ relazioni dei gruppi di lavoro;■ ■ ■ ■ ■ confronto fra insegnanti e genitori ed operatori del territorio.

➤ COME VIENE COMUNICATA?

<ul style="list-style-type: none">■ Colloqui individuali■ Risultati delle verifiche■ Assemblee■ Osservazioni scritte■ Scheda di valutazione■ Certificazione delle competenze (fine scuola Primaria e Secondaria di primo grado)	<ul style="list-style-type: none">■ Consigli di Intersezione■ Consigli di Interclasse■ Consigli di Classe■ Collegio docenti■ Assemblee
--	---

➤ COMPORTAMENTO

La legge 30.10.08, n°169 introduce la valutazione del comportamento degli alunni con modalità differenti tra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. La valutazione, in sede di scrutinio intermedio e finale, sarà espressa :

- con giudizio sintetico nella Scuola Primaria
- in decimi nella Scuola Secondaria di 1° grado.

(per una visione più approfondita si veda sempre l'**allegato 8.9**)

NOTA: l'I.C. ha elaborato un "regolamento Disciplinare" per la scuola Secondaria di primo grado.

6.0 L'INCLUSIONE

L'I.C. di Virgilio cura con particolare attenzione i vari aspetti dell'inclusione per **agevolare l'inserimento di tutti gli alunni iscritti nei vari ordini di scuola**, perché sia "una scuola di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo – 2012).



I principi dell'**inclusione delle persone** e dell'**integrazione delle culture** sono oggi finalità irrinunciabili per una scuola che cerca di **evitare la dispersione scolastica** e di mettere in condizione tutti gli allievi di raggiungere i propri obiettivi formativi.

Tutti gli insegnanti si confrontano ogni giorno con studenti con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) che siano essi studenti con disabilità (**H**) o con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**) o studenti **non madrelingua** o studenti che vivono un temporaneo disagio, affrontando sfide quotidiane per comprendere e venire incontro alle loro esigenze formative.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli studenti con Bisogni Educativi Speciali e la CM n.8 del marzo 2013 indicano alle scuole strategie di intervento da seguire per attuare una didattica inclusiva. Fra queste, al primo posto, è posta la costituzione del **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

La scuola ha istituito una commissione per contrastare il fenomeno del Cyberbullismo e accantona una quota di FIS per il progetto "La scuola in ospedale".

6.1 DIVERSAMENTE ABILI

L'IC di Virgilio fa parte di una Rete delle scuole appartenenti al territorio del 47° Distretto di Mantova al fine di realizzare attività consortili per la promozione dell'integrazione scolastica degli studenti disabili ai sensi della L. 104/92 e del D.P.R. 275/99 (vedi documento "Accordi di rete" del 19.12.07 **allegato n. 8.6.a**, "Protocollo d'intesa per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap nell'I.C. di Virgilio e sul territorio del comune di Virgilio" (ex art.13. L. n. 104/1992) **allegato n. 8.6c** e "Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap" (ex art.13. L. n. 104/1992) **allegato n. 8.6d**).

Nell'ambito dell'Istituto operano:

- Il G L I D'ISTITUTO Il GLI è formato da docenti, genitori, operatori UONPIA e Asl, rappresentanti dell'Ente locale e di associazioni di genitori. Stila il PAI (allegato n. 8.6e).

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) è il nuovo documento che la scuola è tenuta a redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Nel documento la scuola relaziona sul processo di inclusività agito, sugli interventi inclusivi attivati in itinere e su ciò che si intende realizzare nell'anno successivo.

- Una **COMMISSIONE H PER ORDINE**, formata dai docenti di sostegno, ha il compito di affrontare tematiche riguardanti la gestione dell'integrazione, di predisporre materiali e produrre documentazione (*vedi documento "Una guida" allegato n. 8.6b*). Le commissioni d'ordine, a seconda delle necessità, si possono riunire anche in seduta comune.

6.2 DISAGIO

Nell'IC di Virgilio opera una Commissione costituita da Docenti dei diversi ordini di scuola che ha la funzione di monitorare le situazioni di disagio, attivare insieme all'Ente Locale iniziative e servizi per la promozione del benessere, organizzare una rete gestendo e collegando tra loro le risorse interne.

Anche quest'anno scolastico l'IC di Virgilio parteciperà alla sperimentazione del progetto P.I.P.P.I in collaborazione con il Consorzio Tutela Minori, che opera su scala nazionale.

*Per gli aggiornamenti annuali vedi **allegato n. 8.7 e 8.7a***

6.3 INTERCULTURA

Nell'IC di Virgilio opera una Commissione costituita da Docenti dei diversi ordini di scuola coordinata da una Funzione Strumentale.

Il gruppo promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'Accoglienza e dell'Educazione Interculturale, nella prospettiva di un sistema formativo integrato.

Dall'anno scolastico 2012/13 l'I.C. di Virgilio ha costituito una rete per la realizzazione di azioni educative interculturali con I.C. di Bagnolo San Vito. (**allegato n. 8.8**)

Con tale accordo i due Istituti intendono condividere percorsi e azioni facilitanti l'integrazione partendo dalle esperienze già in atto, nel rispetto della piena autonomia di ciascun Istituto.

La rete inoltre permetterà di condividere risorse umane ed economiche, di socializzare i risultati e monitorare tutti gli interventi progettati e realizzati.

Per promuovere l'inserimento degli alunni stranieri nell'I.C. è stato revisionato il

*"Protocollo di intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri" (**allegato n. 8.8a**)*

*Per gli aggiornamenti annuali vedi **allegato n. 8.8b***

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola considera fondamentale il rapporto con la famiglia per realizzare una "alleanza educativa" rispetto al processo di formazione dei bambini/alunni.

Pertanto nel corso dell'anno scolastico vengono realizzati vari momenti di incontro e scambio di informazioni con le famiglie:

- Attività di accoglienza, scambio di informazioni
- Assemblee di Classe
- Colloqui Individuali e Collegiali
- Visione e consegna Documento di Valutazione
- Monitoraggio attraverso un questionario di attese e/o soddisfazione rivolto alle famiglie e/o agli alunni dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola
- Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia specifico per ogni ordine di scuola. Tale Patto è inteso come un accordo tra Scuola e Famiglia, con lo scopo di informare i genitori dell'Offerta Formativa della scuola, di che cosa si fa e di come lo si fa, ed impegna le parti (Scuola e Famiglia) alla collaborazione e al rispetto di quanto scritto nel Patto stesso. Nella scuola dell'Infanzia viene esposto in ogni plesso, nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è scritto sul diario e/o viene consegnato ai genitori nel corso della prima assemblea di classe.
- Regolamento disciplinare



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo di Virgilio

Via Amendola 1 – 46030 Virgilio (MN)

Tel: 0376 440299

e-mail: mnice81000e@istruzione.it e-mail: mnice81000e@pec.istruzione.it

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.0 ALLEGATI AL P.O.F.

ELENCO ALLEGATI

NOTA: GLI ALLEGATI SCRITTI IN VERDE NON SONO INSERITI

8.1 SCUOLA E PARTENARIATO

8.2 DATI ORGANIZZATIVI

8.3 ORGANIGRAMMA CON NOMINATIVI E FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA

8.4 COMMISSIONI D'ISTITUTO E DI ORDINE

8.5a PROGETTI D'ISTITUTO

8.5a2 ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

8.5b PROGETTI DI ORDINE

8.5c PROSPETTO GITE

8.6a "ACCORDI DI RETE"

8.6b "UNA GUIDA"

8.6c "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE..."

8.6d "ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP"

8.6e PAI

8.7 DISAGIO – DSA

8.8 INTERCULTURA

8.8a PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

8.9 VALUTAZIONE DELL'I.C.

8.10 CUSTMER SATISFACTION

8.11 CURRICOLI

8.12 PROVE DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO

- **ORGANI COLLEGIALI: CONSIGLIO D'ISTITUTO – COLLEGIO DOCENTI**
- **PER LE ATTIVITA' NEGOZIALI, FINANZIARIE E CONTABILI**
- **REGOLAMENTI D'ORDINE DI SCUOLA**
- **REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

8.1 SCUOLA E PARTENARIATO

L'Istituto, nel suo territorio, si colloca in un contesto dinamico ed articolato che entra in un intreccio di relazioni che assumono una forte rilevanza educativa.

L'Istituto ha una sua autonomia specifica, ma non dimentica di mettersi in relazione con chi opera sul territorio in una prospettiva di continuo rinnovamento.

Per questo motivo mette in atto "i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (art. 3 comma 4, DPR 275/99).

I vincoli che potranno nascere saranno: accordi, convenzioni, intese, protocolli, patti territoriali ed altro sottoscritti nel rispetto delle leggi vigenti.

In questa direzione vanno tutti gli sforzi per consolidare le relazioni concertate con gli enti locali, associazioni culturali, privati ed altri, dove i vari soggetti autonomi apportano il loro contributo e le loro competenze per una efficace interazione tesa al raggiungimento degli obiettivi di un Sistema Educativo "integrato".

L'Istituto costruisce, così, tavoli permanenti di confronto e di programmazione tra tutti gli attori del sistema dell'istruzione e della formazione.

- I primi partners con i quali interagisce in stretta e continua collaborazione sono **le famiglie**: con esse ha molti rapporti, come viene elencato in dettaglio al punto 7.0 del POF.

Altri partners sono:

- l'**Ente Locale**, con il quale ha rapporti di tipo amministrativo e culturali per la realizzazione condivisa di PROGETTI sul territorio (vedi "Progetti per ordine"). L'Ente locale fornisce anche un servizio di supporto educativo espletato da figure professionali;
- l'**ASL** dà consulenza a docenti e famiglie relativamente a casi problematici;
- le **Associazioni sportive** concorrono alla realizzazione di alcune attività ludico sportive;
- la **Parrocchia** offre un servizio di dopo scuola per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado;
- le **Associazioni culturali e di Volontariato** interagiscono per la realizzazione di progetti con finalità culturali, umanitarie e di solidarietà (Pro loco Virgilio, Aurora, AVIS ...)

8.2 DATI ORGANIZZATIVI a.s. 2015-2016

dati alla data del 10.10.2015

Personale A.T.A.: n° tot 26	Collaboratori Scolastici: n° tot 18	Assistenti Amministrati vi: n° 7	Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.): n° 1	
	COLL. SCOL.	DOCENTI	ALUNNI	SEZIONI
SC. INFANZIA	Cerese 1 n° 2 Cerese 2 n° 2 (1 a scavalco con Pietole) Cappelletta n° 2 Pietole n° 2 (1 a scavalco con Cerese 2)	n° 30 (di cui 5 con orario parziale)	Cerese 1 n° 102 Cerese 2 n° 56 Cappelletta n° 76 Pietole n° 48	n° 11
SC. PRIMARIA	n° 7	n° 58 (di cui 3 con orario parziale)	n° 495	n° 26
SC. SEC. DI 1° GRADO	n° 4 (1 a scavalco con Cappelletta)	n° 36 (di cui 9 con orario parziale)	n° 298	n° 14
		tot 124	tot 1075	tot 51

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO: Su appuntamento.

ORARIO RICEVIMENTO DEL PUBBLICO IN SEGRETERIA
Tutti i giorni dalle ore 10.15 alle ore 13.15

ORARIO PERSONALE A.T.A.

Ricorrendo ad un sistema di turnazione, si garantirà quanto segue:

▪ *collaboratori scolastici:*
presenza continuativa nel plesso e all'interno del plesso per ogni piano;

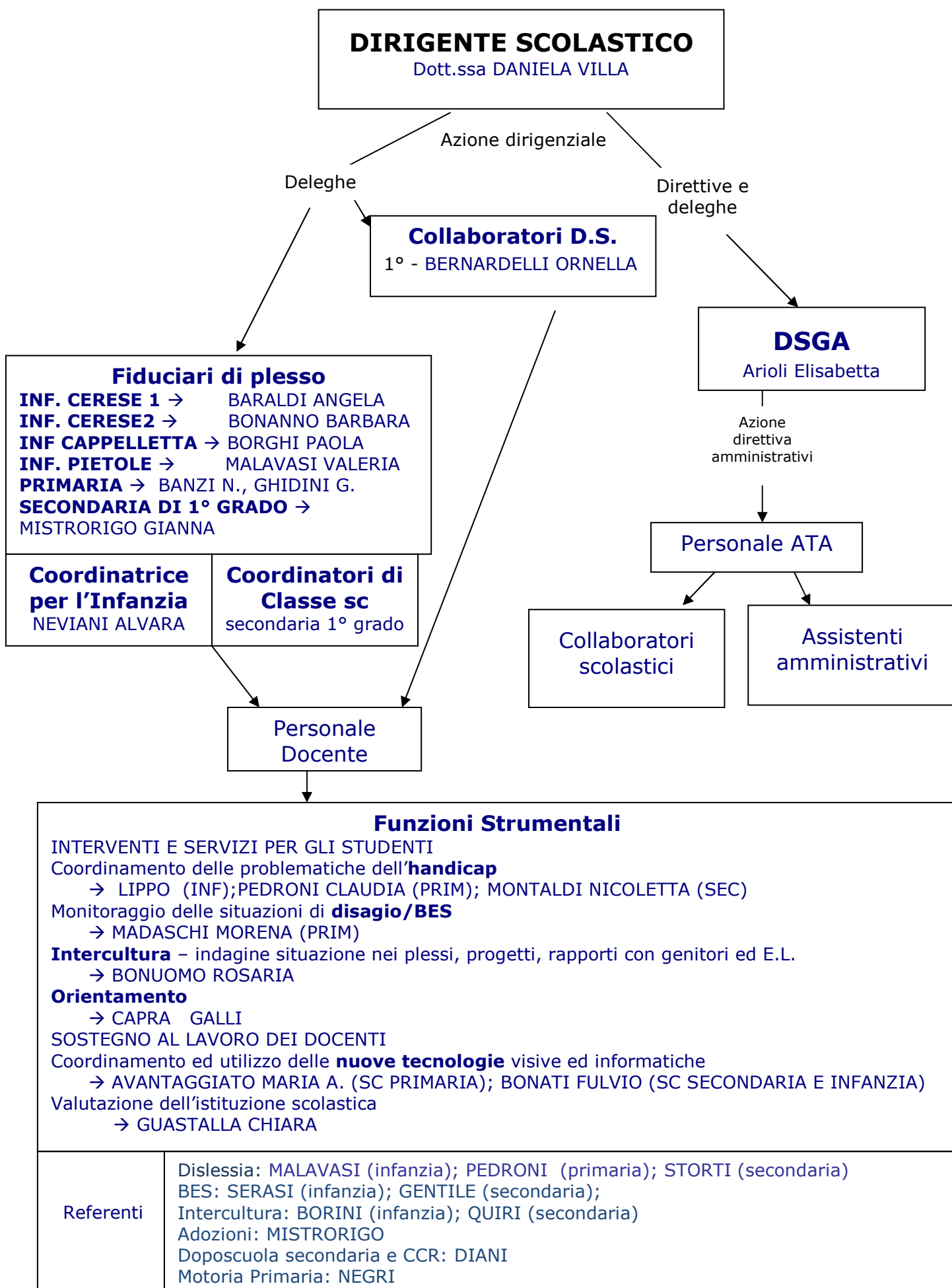
▪ *personale amministrativo:*
- dalle ore 7.30 alle ore 13.30 (dal lunedì al sabato)
- a turnazione dalle ore 10.00 alle ore 16.00 (martedì e giovedì).

DATI FINANZIARI

I fondi per il funzionamento dell'Istituto provengono da:

- Dotazione ordinaria statale
- Fondo autonomia
- Fondo d'Istituto
- Finanziamento statale integrazione alunni stranieri
- Fondi Comunali (PDS: Piano Diritto allo Studio)
- Contributo famiglie, ditte, privati ed associazioni

8.3 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO CON NOMINATIVI



FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA (D.Lgs 81/2008)

<p>DATORE DI LAVORO</p> <p>•Dott.ssa Villa Daniela</p>	<p>Ha la primaria responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori e degli studenti dell'IC e ha gli obblighi previsti dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs 81/08:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare i rischi per la sicurezza e salute a cui sono soggetti i lavoratori e gli studenti redigendo il Documento Valutazione Rischi ➤ Incaricare il RSPP e Medico competente ➤ Designare gli addetti prevenzione incendi e primo soccorso ➤ Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza ➤ Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il RSPP e il medico competente ➤ Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico ➤ Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione ➤ Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dal D.lgs 81/08 ➤ Nei casi di sorveglianza sanitaria comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro ➤ Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa ➤ Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione ➤ Organizzare la informazione, formazione e addestramento dei lavoratori ➤ Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute ➤ Consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei casi previsti dall'art. 50 del D.Lgs 81/08 ➤ Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato ➤ Convocare la riunione periodica di prevenzione ➤ Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ➤ Fornire al RSPP le informazioni previste dal D.Lgs 81/08
<p>MEDICO COMPETENTE</p> <p>•Dott. Truffelli</p>	<p>Medico del lavoro incaricato dal Datore di lavoro per valutare i rischi per la salute dei lavoratori e definire il programma di sorveglianza sanitaria. Ha gli obblighi previsti dall'art. 25 del D.Lgs 81/08:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collabora con il datore di lavoro e con il RSPP alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso ➤ Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria ➤ Istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria ➤ Consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie

	<p>relative alla conservazione della medesima</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti ➤ Informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria ➤ Comunica per iscritto, in occasione della riunione annuale di prevenzione, al Datore di lavoro, al RSPP, al RLS, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori; ➤ Visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno
<p>RSPP</p> <p>• Ing. Massobrio G.</p>	<p>Tecnico incaricato dal Datore di lavoro per valutare i rischi per la sicurezza dei lavoratori e definire le necessarie misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Ha i compiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs 81/08:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; ➤ Elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; ➤ Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; ➤ Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; ➤ Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione annuale di prevenzione; ➤ Fornire ai lavoratori le informazioni sulla sicurezza sul lavoro
<p>RLS</p> <p>• Da formare</p>	<p>Lavoratore eletto dai lavoratori nell'ambito delle RSU oppure tramite assemblea democratica.</p> <p>Ha le attribuzioni previste dall'art. 50 del D.Lgs 81/08:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; ➤ E' consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda; ➤ E' consultato sulla designazione del RSPP, degli addetti prevenzione incendi e primo soccorso e del medico competente; ➤ E' consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori sulla sicurezza; ➤ Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; ➤ Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; ➤ Riceve una formazione adeguata; ➤ Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; ➤ Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; ➤ Partecipa alla riunione annuale di prevenzione; ➤ Fa proposte in merito alla attività di prevenzione; ➤ Avverte il Datore di lavoro dei rischi individuati nel corso della sua attività; ➤ Può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro ➤ Deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r) del D.Lgs 81/08, contenuti in applicazioni informatiche ➤ Non può subire pregiudizio alcuno a causa delle svolgimento della propria

	<p>attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla Legge per le rappresentanze sindacali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di valutazione dei rischi
<p>DIRIGENTI ai fini della sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • DSGA: Arioli E. • Bernardelli O. 	<p>Hanno, ognuno per i propri ambiti di competenza, le seguenti responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare con il Dirigente Scolastico, RSPP, Medico competente e RLS nella stesura del Documento Valutazione Rischi dell'Istituto, segnalando la necessità di modifiche e/o aggiornamenti ➤ Sovrintendere sull'organizzazione e attuazione del Documento Valutazione Rischi dell'Istituto ➤ Sovrintendere e vigilare sull'applicazione delle procedure per il trattamento dei dati sensibili ➤ Coordinare e vigilare sulle attività dei Preposti ➤ Monitorare la formazione e la sorveglianza sanitaria del personale dell'IC in riferimento alle funzioni che esso assume all'interno dell'Istituzione e alla normativa vigente ➤ Impartire istruzioni finalizzate all'attuazione del Documento di valutazione dei rischi ➤ Segnalare al Dirigente Scolastico, RSPP e MC per competenza ogni eventuale nuova situazione aziendale che possa comportare l'insorgere di nuovi rischi non valutati in precedenza ➤ Controllare la presa visione dei piani di emergenza da parte di tutto il personale ➤ Controllare la presa visione delle istruzioni impartite al personale relativamente alla sicurezza, sorveglianza e trattamento dei dati sensibili ➤ Verificare periodicamente sul corretto aggiornamento della documentazione relativa alla sicurezza (DVR, piani emergenza, registro dei controlli di prevenzione incendi, verbali delle prove di evacuazione, ecc.)
<p>PREPOSTI ai fini della sicurezza: fiduciari di plesso</p> <p>Sc. Media:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mistrorigo <p>Sc. Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banzi e Ghidini <p>Sc. Infanzia Pietole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malavasi <p>Sc. Infanzia Cerese1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Baraldi <p>Sc. Infanzia Cerese2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bonanno <p>Sc. Infanzia Cappelletta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Borghi e Neviani 	<p>Hanno, ognuno per i propri ambiti di competenza, le seguenti responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori del plesso dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro individuati dal Datore di lavoro ➤ Vigilare sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dei lavoratori e, in caso di persistenza della inosservanza nell'utilizzo, informare il proprio Dirigente ai fini della sicurezza oppure il Datore di lavoro per le azioni disciplinari necessarie; ➤ Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; ➤ Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché il personale e gli alunni, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, secondo quanto predisposto nei piani di emergenza; ➤ Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; ➤ Segnalare tempestivamente al Dirigente o al Datore di lavoro sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra nuova situazione di pericolo delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; ➤ Collaborare con il Dirigente per la predisposizione/aggiornamento dei piani di emergenza ➤ Vigilare sulla presa visione dei piani di emergenza e delle disposizioni in materia di sicurezza, da parte di tutto il personale del plesso ➤ Vigilare sulla corretta informazione agli alunni in materia di sicurezza e di emergenza ➤ Controllare la presa visione delle istruzioni impartite al personale delle scuole relativamente alla sicurezza, sorveglianza e trattamento dei dati sensibili ➤ Provvedere affinché nel plesso vengano eseguite almeno due prove di

	<p>evacuazione nell'anno scolastico, possibilmente in momenti diversi della giornata e in contesti di attività diversa;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare l'aggiornamento della documentazione relativa alla sicurezza del plesso (piani emergenza, registro dei controlli di prevenzione incendi, verbali delle prove di evacuazione, ecc.) ➤ Vigilare sul divieto di fumare negli ambienti scolastici
<p>PREPOSTI per la sicurezza nei laboratori e palestre</p> <p>Sc. Media:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatica: Bonati. • Palestra: Bassani, Gualtieri • Tecnologia: Guastalla N., Bianchini. • Scienze: Graffigna, Lanzo, Maffezzoli F., Sguerzoni, Tiranti <p>Sc. Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Negri, Avantaggiato 	<p>Hanno compiti di vigilanza operativa sulla tutela prevenzionistica degli studenti nello svolgimento della loro attività didattica nei laboratori e in palestra; devono sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte degli studenti delle disposizioni in materia di salute e sicurezza</p> <p>In particolare devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare tempestivamente al DS eventuali deficienze del sistema ➤ Identificare tutti gli studenti esposti a rischio specifico; ➤ Accertarsi che presso il laboratorio in cui presta servizio sia disponibile e ben evidente il regolamento di utilizzo dello stesso ➤ Segnalare eventuali disfunzioni del regolamento e collaborare con il Dirigente della sicurezza nell'IC per la modifica di tale regolamento ➤ Formare ed informare tutti gli studenti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività a rischio specifico o per accedere ai laboratori a pericolosità specifica; ➤ Informare tutti i propri collaboratori sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati; ➤ Fornire agli studenti i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) secondo quanto previsto dal DVR. ➤ Per i referenti della scuola primaria le azioni sudette sono rivolte ai docenti che a loro volta sono responsabili degli alunni/lavoratori.
<p>PREPOSTI Referenti sicurezza</p> <p>Sc. Media:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lanzo <p>Sc. Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avantaggiato <p>Sc. Infanzia Pietole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malavasi <p>Sc. Infanzia Cerese1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rovesta <p>Sc. Infanzia Cerese2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bonanno <p>Sc. Infanzia Cappelletta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alberini 	<p>Sono individuati dalla Dirigenza, tra il personale Docente in servizio, e sono punto di riferimento decisionale e di supervisione in caso di emergenza e/o urgenza. I referenti sicurezza hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prendere i dovuti provvedimenti in caso di emergenza impartendo tutte le disposizioni necessarie in materia di sicurezza al fine di evitare ulteriori rischi e pericoli successivi per il personale ATA -Docenti e studenti. ➤ Dare, in sostituzione del Responsabile di plesso, l'autorizzazione al segnale d'allarme e successivamente di rientro in classe. ➤ Mantenere i contatti con le autorità esterne preposte in materia di Protezione Civile e sicurezza. ➤ Coordinare le Squadre di emergenza (Preposti- Primo soccorso -Emergenza Antincendio) e verificare la correttezza delle procedure previste dal Piano di emergenza del plesso. ➤ Relazionare, alla fine dell'emergenza e/o delle prove di evacuazione, per iscritto al Preposto del plesso ➤ Collaborare con il Dirigente per la predisposizione/aggiornamento dei piani di emergenza ➤ Vigilare sulla presa visione dei piani di emergenza e delle disposizioni in materia di sicurezza, da parte di tutto il personale del plesso ➤ Vigilare sulla corretta informazione agli alunni in materia di sicurezza e di emergenza ➤ Controllare la presa visione delle istruzioni impartite al personale delle scuole relativamente alla sicurezza, sorveglianza e trattamento dei dati sensibili ➤ Provvedere affinché nel plesso vengano eseguite almeno due prove di evacuazione nell'anno scolastico, possibilmente in momenti diversi della giornata e in contesti di attività diversa; ➤ Curare l'aggiornamento della documentazione relativa alla sicurezza del plesso (piani emergenza, registro dei controlli di prevenzione incendi, verbali delle prove di evacuazione, ecc.)

SQUADRA ANTINCENDIO

Sono individuati annualmente in ogni sede dell'IC dal Datore di lavoro e hanno i seguenti compiti:

- Intervenire, secondo la loro formazione e capacità, per spegnere un principio di incendio utilizzando esclusivamente gli estintori portatili presenti. In caso di incendio non più controllabile con gli estintori hanno il compito di avvertire immediatamente il referente sicurezza e/o il fiduciario ed attenersi alle disposizioni impartite e aiutare il personale e gli studenti presenti ad evacuare la sede.
- Conoscere la collocazione e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi;
- Collaborare alle attività di prevenzione incendi segnalando tempestivamente qualsiasi irregolarità o anomalia rilevata;
- Tenere aggiornati i recapiti telefonici degli enti esterni.

Hanno inoltre il compito della **sorveglianza e controllo periodico degli impianti antincendio per** rilevare e rimuovere, ove necessario, qualunque causa, carenza, ostacolo o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso delle apparecchiature e degli impianti antincendio e la loro visibilità. Potranno svolgere quindi alcune operazioni semplici ma efficaci seguendo le sotto indicate istruzioni:

1. Segnaletica e accessibilità degli estintori e degli idranti

- Controllare la presenza dei cartelli segnaletici in corrispondenza di ogni apparecchiatura antincendio e nei punti prestabiliti.
- Controllare che i cartelli siano visibili anche a distanza e che le scritte riportate su di essi siano rispondenti all'oggetto, attrezzatura o impianto da segnalare.
- Accertarsi che non vi siano state errate sostituzioni o manomissioni dei cartelli.
- Far integrare e/o sostituire, se necessario, cartelli di emergenza.
- Controllare ogni singolo idrante ed estintore per accertare la sussistenza delle condizioni di chiara individuazione e di rapida e sicura utilizzazione dello stesso, segnalare e se possibile rimuovere la presenza di ostacoli che ne impediscano l'utilizzo.
- Controllare la presenza del cartellino di manutenzione e la sua corretta compilazione.

2. Condotta di distribuzione e alimentazione degli idranti

- Controllare a vista lo stato esterno delle tubazioni fuori terra per accertare che non presentino macchie di ruggine o incrostazioni rilevatrici di perdite d'acqua.
- Esaminare a vista i sostegni delle tubazioni, la chiusura dei collari e lo stato degli ancoraggi.

3. Idranti

- Controllare a vista che non vi siano perdite d'acqua dal gruppo, che le saracinesche siano integre e in posizione regolare.
- Ispezionare a vista le cassette, controllo della verniciatura, di punti soggetti a ossidazione, del sistema di ancoraggio e di areazione naturale, controllo che non vi siano nidi di vespe o altri insetti.

4. Valvole

- Controllare a vista che l'area attorno ai pozzetti sia tenuta accuratamente sgombra, accessibile e pulita, accertarsi della presenza delle segnalazioni
- Controllare a vista l'integrità del dispositivo di sigillatura contro le manomissioni (catenella con lucchetto o cinghia con piombino).

SQUADRA PRIMO SOCCORSO	<p>Sono individuati annualmente in ogni sede dell'IC dal Datore di lavoro e hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di infortunio avvertire il Dirigente Scolastico e il coordinatore di crisi per l'eventuale chiamata di soccorso esterno, assistere l'infortunato e attendere l'arrivo dei soccorsi ➤ Aiutare i soccorsi esterni a raggiungere in fretta l'infortunato ➤ Controllare periodicamente la cassetta di pronto soccorso e mantenere in efficienza il pacchetto di medicazione segnalando immediatamente eventuali mancanze e/o scadenze del materiale di medicazione; ➤ Aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni; ➤ Relazionare per iscritto sul registro ogni intervento effettuato
TUTTI I LAVORATORI	<p>Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.</p> <p>In particolare devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; ➤ Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; ➤ Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza; ➤ Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; ➤ Segnalare immediatamente al proprio Dirigente o Preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; ➤ Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; ➤ Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; ➤ Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di lavoro; ➤ Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal DVR secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria del Medico competente

8.4 COMMISSIONI

D'ISTITUTO

AGGIORNAMENTO P.O.F./P.T.O.F.	VALUTAZIONE DI ISTITUTO
VALUTAZIONE DOMANDE FS	GRUPPO GLI di ISTITUTO
DISAGIO	INTERCULTURA
ATTIVITA' DIDATTICHE/RACCORDO con alunni in PASSAGGIO (EE-MM)	FORMAZIONE CLASSI PRIME AA - EE - MM
CYBERBULLISMO	

8.5a PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI 2015-16	FINALITA'	REFERENTE
ACCOGLIENZA/ CONTINUITA'/ ORIENTAMENTO	Inserimento graduale e sereno secondo le modalità tipiche dell'età dei bambini nei nuovi ordini di scuola: - Famiglia/Nido→Infanzia - Infanzia→Primaria - Primaria→Secondaria di 1° grado - Secondaria di 1° grado → Sec. di 2° grado	F.S. Capra Alessandra Galli Maria Chiara (PER L'ORIENTAMENTO)
DISABILI	Integrazione dell'alunno attraverso un percorso di inserimento e continuità educativo-didattica personalizzato	F.S. Lippo, Pedroni Claudia, Montaldi Nicoletta
PREVENZIONE DEL DISAGIO/BES	Promozione del benessere psico-fisico in tutte le fasce d'età con particolare attenzione agli alunni in situazione di disagio.	F.S. Madaschi Morena
INTERCULTURA	Promozione di competenze necessarie ad apprendere con successo sia nel percorso didattico sia nella vita quotidiana	F.S. Bonuomo Rosaria
SUPPORTO TECNOLOGICO	- Coordinamento ed utilizzo delle nuove tecnologie - Supporto dei laboratori informatici e della segreteria - webmaster del sito istituzionale	F.S. Bonati Fulvio Avantaggiato Maria A.
VALUTAZIONE DI ISTITUTO	Analisi dei punti critici e forti dell'I.C. seguendo le indicazioni ministeriali	F.S. Guastalla Chiara

8.5a2 ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

L'I.C. di Virgilio pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni nelle prime classi di ogni ordine di scuola e di quelli inseriti nel corso dell'anno scolastico attraverso l'attuazione di specifici progetti.

Nell'Istituto operano i seguenti gruppi:

1. Attività didattiche con alunni in passaggio per una continuità in verticale
2. Formazione classi prime dei vari ordini
3. Orientamento per la scuola secondaria (due F.S.)

Compito del **primo gruppo** è:

Programmare e organizzare attività per favorire un graduale e sereno inserimento dei bambini nei nuovi ordini di scuola:

- a. Progettare attività comuni con il coinvolgimento degli alunni e dei docenti delle classi di passaggio. I contenuti scelti riguardano diversi ambiti/discipline e si integrano con i curricoli delle singole scuole.
- b. Organizzare le visite alla scuola di accoglienza.
- c. Elaborare e verificare strumenti comuni di verifica.
- d. Programmare attività di continuità sul territorio (continuità orizzontale) in collaborazione con l'Ente Locale.

Compito del **secondo gruppo** è:

- a. Procedere alla formazione dei gruppi-classe per l'anno scolastico successivo.

Compito del **terzo gruppo** è:

1. il lavoro di programmazione, organizzazione e coordinamento delle uscite, degli incontri, delle attività di orientamento è volto a favorire la crescita personale degli alunni e la scelta consapevole e responsabile del nuovo ordine di scuola.

Nell'ambito dell'Orientamento della scuola secondaria di I grado, durante l'a.s. 2015/2016, saranno organizzate le seguenti attività:

Attività programmata	A cura di
<ul style="list-style-type: none">- distribuzione ai coordinatori di classe del materiale informativo proveniente dai vari istituti superiori (locandine, lettere, brochures...) e dall'Ufficio Scolastico Provinciale.- organizzazione degli stages "A scuola per prova" presso istituti di istruzione secondaria di II grado- organizzazione di uscite e di incontri con ex alunni e esperti esterni- partecipazione ad eventuali incontri di aggiornamento sulle tematiche dell'Orientamento	Funzioni Strumentali
<ul style="list-style-type: none">- organizzazione di incontri ed interviste ai "testimoni del lavoro"- svolgimento di attività didattiche volte a favorire la maturazione personale e la scelta consapevole della scuola superiore- compilazione della scheda orientativa	Consiglio di classe
orientamento degli alunni certificati	Consiglio di classe Docenti di sostegno
orientamento degli alunni stranieri	Consiglio di classe Referente intercultura

8.5b PROGETTI DI ORDINE

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA - a.s. 2015/16 -

PROGETTI/ LABORATORI/ ATTIVITA'	SEZIONI COINVOLTE	RISORSE UMANE	FINALITÀ EDUCATIVE	TEMPO
ARTISTICO-CREATIVO (FINANZIATO COL CONTRIBUTO GENITORI)	➤ 11 sezioni	INSEGNANTI DI SEZIONE + ESPERTI	➤ Sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione	Da definire
APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE (FINANZIATO PDS)	➤ Sezioni con i bambini di 5 anni	ESPERTO	➤ Primo approccio alla lingua inglese	Da definire
PROGETTO INTERCULTURA	➤ Bambini stranieri in uscita	?	➤ Prima alfabetizzazione per i bambini stranieri	?
MUSICOTERAPIA	Sezioni dove sono inseriti i bambini diversamente abili	INSEGNANTI DI SEZIONE + ESPERTI	Aiutare il bambino ad esprimere la propria individualità, comunicare, relazionarsi ed esternare emozioni	Da definire
CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA CON LO PSICOLOGO SCOLASTICO (FINANZIATO CON PDS)	Bambini che presentano difficoltà	ESPERTO	Fornire una consulenza e un supporto qualificato alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia in merito a casi di disagio scolastico. Favorire la comunicazione scuola-famiglia in situazioni difficili	Durante tutto l'anno, secondo necessità

SCUOLA PRIMARIA - a.s. 2015/16 -

PROGETTI/ LABORATORI/ ATTIVITA'	CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE	FINALITÀ EDUCATIVE	TEMPO
Consulenza psico- pedagogica (FINANZIATO COL PDS)	➤ TUTTE LE CLASSI a seconda del bisogno	INSEGNANTI DI CLASSE + ESPERTO	➤ Ha lo scopo di promuovere il benessere e lo sviluppo integrale dell'alunno ed anche una valutazione efficace e significativa delle difficoltà di apprendimento e di comportamento degli alunni per affrontare, a livello scuola-famiglia) le problematiche rilevate nell'immediato agendo anche a scopo preventivo	Durante tutto l'anno, secondo necessità
GIOCO-SPORT (FINANZIATO COL PDS)	➤ TUTTE LE CLASSI	INSEGNANTI DI CLASSE + ESPERTI	➤ Ha lo scopo di presentare e diffondere l'attività motoria e il gioco sport come momento di formazione: ha lo scopo di migliorare le capacità senso percettive e gli schemi motori di base oltre a conoscere e sperimentare il concetto di gioco collettivo	Durante tutto l'anno e secondo calendarizza- zione esperti
LEZIONE A TOCCO DI UN DITO (FINANZIATO COL PDS)	➤ TUTTE LE CLASSI	INSEGNANTI DI CLASSE	➤ Ha lo scopo di : - suscitare/rafforzare motivazione all'apprendimento anche attraverso l'accettazione/utilizzo di innovazioni tecnologiche perché gli alunni percepiscano e vivano la scuola vicina al mondo reale e non chiusa ed obsoleta	Secondo calendarizza- zione del laboratorio (pacchetto min. di 10 ore)
INGLESE CON MADRE LINGUA (FINANZIATO COL PDS)	➤ CLASSI 5 [^]	INSEGNANTI DI CLASSE + esperto	Ha lo scopo di avvicinare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua straniera attraverso lo scambio comunicativo con un'insegnante madrelingua	
MANO FELICE (contributo genitori)	➤ TUTTE LE CLASSI	INSEGNANTI DI CLASSE + esperto	➤ Ha lo scopo di far acquisire tecniche grafiche attraverso l'incontro e l'osservazione del lavoro di un illustratore ed anche un modo per esternare proprie emozioni attraverso il tratto grafico	novembre
IL POETA E I BAMBINI (contributo genitori)	➤ TUTTE LE CLASSI	INSEGNANTI DI CLASSE + esperto	➤ Ha lo scopo di far incontrare l'autore di libri letti durante l'anno e produrre elaborati personali stimolati sia dalla previsione che dall'avvenuto incontro	Fine gennaio

LABORATORIO ESPRESSIVO (dalla FESTA di fine anno)	> TUTTE LE CLASSI	INSEGNANTI DI CLASSE	Oltre a soddisfare un obiettivo tipicamente scolastico (quello creativo/manipolativo), questo progetto vuole impegnare attivamente gli alunni in un lavoro che contribuisca concretamente ad aiutare l'autofinanziamento della scuola.	Primavera
LABORATORI SCIENTIFICO/ AMBIENTALE (contributo genitori)	> TUTTE LE CLASSI	INSEGNANTI DI CLASSE o con esperti "Associaz. Per il Parco)	Hanno lo scopo di (a seconda delle classi) <ul style="list-style-type: none"> > avvicinare i bambini ai fenomeni naturali in modo ludico e sperimentale > far scoprire quanto le scienze possano essere interessanti e divertenti > far comprendere il metodo scientifico attraverso osservazioni, discussioni ed esperimenti > avvicinarsi al mondo delle scienze in modo sperimentale e quindi "da protagonisti" > Fornire le prime basi per la conoscenza dell'Universo e del Sistema Solare > avvicinarsi alla conoscenza dell'ecosistema > avvicinare i bambini alla realtà geo-storica del nostro territorio > comprendere il Patrimonio culturale di un luogo, fondamento della propria identità, va conosciuto attraverso i beni storico-artistici, in linea con le tematiche promosse dall'UNESCO 	Durante tutto l'anno e secondo calendarizzazione esperti
LABORATORIO SULL'AFFETTIVITA' UCIPEM/ QUESTURA e Polizia locale	> CLASSI 5^	INSEGNANTI DI CLASSE + ESPERTO	> Ha lo scopo di aiutare il percorso di crescita dei ragazzi in un momento delicato della loro vita, in riferimento anche al cyberbullismo	Secondo quadrimestre
EDUCAZIONE STRADALE: Biciclando... Polizia locale	> CLASSI 5^	INSEGNANTI DI CLASSE + ESPERTI DELLA POLIZIA LOCALE	> Ha lo scopo di formare ciclisti consapevoli, nel rispetto delle norme del codice stradale con un percorso teorico/pratico	Primavera
EDUCAZIONE STRADALE: Il pedone Polizia locale	> CLASSI 2^	INSEGNANTI DI CLASSE + ESPERTO POLIZIA LOCALE	> Ha lo scopo di avvicinare gli alunni ai contenuti di sicurezza stradale con un percorso teorico/pratico	Primavera

• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - a.s. 2015/16 -

PROGETTI/ LABORATORI/ ATTIVITA'	CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE	FINALITÀ EDUCATIVE	TEMPO
Psicologia scolastica (FINANZIATO COL PDS)	➢ Alunni o classi individuate	Esperto esterno	➢ Promuovere il benessere degli studenti attraverso l'organizzazione di uno sportello d'ascolto, di laboratori per le classi, di colloqui per facilitare i rapporti tra alunni, insegnanti, famiglie.	➢ Gennaio- dicembre 2016
Nuoto per l'integrazione (FINANZIATO COL PDS)	➢ Alunni disabili ➢ Classi prime	Esperto esterno	Favorire il benessere psicofisico e le relazioni Migliorare la coordinazione motoria e l'autonomia personale	➢ Secondo quadrimestre
Corso di madre lingua inglese (FINANZIATO COL PDS)	➢ Tutte le classi	Esperto esterno	Recuperare, consolidare le abilità linguistiche di base; potenziare ed ampliare le competenze comunicative in inglese	➢ Primo e secondo quadrimestre
Educativa scolastica (FINANZIATO COL PDS)	➢ Classi o alunni segnalati dai consigli di classe	Esperti esterni	Promuovere il benessere degli alunni con disagio attraverso laboratori pratici	➢ Durante l'anno
ANIMATAMENTE (contributo genitori)	Classi prime	Esperti esterni	Educare all'espressione di sé e alla relazione con l'altro Favorire il lavoro di gruppo Favorire l'amore per la lettura	In via di definizione
Laboratorio di ceramica (contributo genitori)	Classi seconde	Docenti + Esperti esterni	Favorire lo sviluppo delle capacità creative attraverso la manipolazione di diversi materiali Valorizzare le abilità personali	Secondo quadrimestre
I fenomeni elettrici (contributo genitori)	Classi terze	Esperti esterni	Comprendere i fenomeni elettrici attraverso attività laboratoriali	Secondo quadrimestre
Centro sportivo scolastico	➢ Alunni	Docenti interni	○ L'I.C. ha istituito il Centro Sportivo Scolastico come indicato dalle Linee Guida del Ministero (04.08.09) anche per l'a.s. 2015-2016 con delibera n. del C.I. del	➢ Durante l'anno
Teatro in francese (contributo genitori)	Classi terze	Esperti esterni	Potenziare le competenze comunicative di tipo orale e il coinvolgimenti degli alunni nell'apprendimento della lingua francese	18 maggio 2016

8.7 DISAGIO

Per gli insegnanti dell'IC è divenuta prassi acquisita l'attivazione di tutte quelle strategie e competenze apprese nel corso degli anni, nell'organizzazione di laboratori e gruppi di recupero e/o potenziamento, contestualmente alle esigenze di ogni grado scolastico. Anche nell'anno scolastico 2015/16 quindi si cercherà la collaborazione di risorse interne ed esterne per affiancare alunni con certificazione DSA che abbisognano di percorsi scolastici personalizzati che comprendono strategie di studio particolari e l'uso di strumenti anche informatici.

Tale impegno sarà attivato anche per tutte le situazioni problematiche che si riscontreranno in linea con le nuove disposizioni ministeriali riguardanti gli alunni BES (con Bisogni Educativi Speciali).

A tale proposito anche quest'anno ci saranno insegnanti dell'IC che seguiranno dei corsi di formazione appositamente predisposti per perseguire una professionalità dinamica, in linea con le esigenze degli alunni e in sinergia con le richieste ministeriali.

Nella scuola primaria si attiverà il progetto di "Consulenza psicologica", per affrontare situazioni problematiche ed avere un supporto nei percorsi da intraprendere insieme alle famiglie anche con le strutture dell'ASL. Nella scuola secondaria di primo grado si ripeterà l'esperienza del progetto "Consulenza dell'equipe psicopedagogica" e del progetto di Psicologia Scolastica finanziato con i fondi assegnati dal Comune col Piano Diritto allo studio: per affrontare situazioni problematiche ed avere un supporto nei percorsi da intraprendere insieme alle famiglie anche con le strutture dell'ASL.

Continue anche la collaborazione con la struttura dell'ASL per poter usufruire di progetti e percorsi riguardanti lo "stare bene a scuola".

Nell'ottica di una collaborazione tra scuola ed enti vari per costruire una rete tra tutte le agenzie che gravitano attorno al bambino in disagio, si inserisce il progetto P.I.P.P.I che vede la scuola parte attiva nella presa in carico di situazioni problematiche da accompagnare verso dimensioni più stabili, insieme con l'assistente sociale del Comune, l'UONPIA, le assistenti sociali del Tribunale dei Minori, gli educatori interessati ed altre agenzie educative, a seconda delle esigenze.

Tale progetto già avviato in molte grandi città italiane, è approdato quest'anno a Mantova, l'IC vi ha aderito e sarà monitorato da un gruppo di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova (LabRIEF) .

Eredità di tale sperimentazione sarà una **collaborazione tra agenzie che diventerà prassi di lavoro** al fine di prevenire forme di disagio gravi negli adulti di domani.

* DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)

I DSA sono disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

I Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si riferiscono a disturbi delle abilità scolastiche così come di seguito indicati:

- la **dislessia**, difficoltà ad automatizzare la corrispondenza fra i segni grafici e i suoni, che comporta una lettura faticosa, lenta e scorretta;
- la **disortografia**, difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura che si manifesta con frequenti errori ortografici;
- la **disgrafia**, difficoltà esecutiva della scrittura che porta ad una grafia poco chiara e difficilmente comprensibile;

- la **discalculia**, difficoltà nei calcoli e ad operare con i numeri.

Il DPR n 22 del 22 giugno 2009 relativo alla "Valutazione degli alunni" riporta all'art.10 quanto segue: " Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tal alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei"

Continua anche quest'a.s. 2015-2016, l'azione di formazione e ricerca-azione nell'ambito dell'I.C. nei confronti dei docenti e dei genitori, attraverso azioni interne all'istituto. In continuità con gli anni precedenti si attuano interventi di prevenzione, individuazione coordinati dalla FS del Disagio e dalla docente referente per la dislessia nella sc. Primaria, mentre per sc. Infanzia e Secondaria di 1° grado le azioni sono coordinate dai docenti referenti.

In specifico le azioni attivate sono:

1. scuola dell'Infanzia

- segnalazione alla famiglia, con consiglio di invio all'UONPIA o ad altri centri, di alunni che presentano problematiche inerenti il linguaggio
- disponibilità degli insegnanti ad incontri con gli operatori che hanno in carico la situazione (UONPIA, CASA del SOLE, centri privati)
- questionario rilevamento bambino con problemi di linguaggio e possibilità di somministrazione "Prove linguistiche" da parte delle insegnanti di sezione

2. scuola Primaria

- Monitoraggio, attraverso azioni di screening, dell'apprendimento della letto scrittura nel primo biennio della scuola primaria:

L'IC di Virgilio ha aderito ai progetti provinciali

"Benvenuti in prima: impariamo a leggere e a scrivere!" per le classi prime

"Apprendere serenamente" per le classi seconde

Dopo l'emanazione della legge 170/10 e delle Linee Guida in materia di DSA, diventa prioritaria per la scuola l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento. Viene infatti dichiarato che si "...assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo"

Pertanto, le seguenti azioni progettuali intendono porre all'attenzione della scuola la specificità delle problematiche inerenti le difficoltà di apprendimento della letto - scrittura con l'obiettivo di fornire agli insegnanti strumenti per l'individuazione e per il successivo intervento scolastico.

- Invio ai servizi sanitari di alunni che presentano difficoltà persistenti ed importanti.
- In presenza di diagnosi di DSA si effettua la compilazione del Percorso Didattico Personalizzato; documentazione a cura dei docenti con la collaborazione degli operatori sanitari e della famiglia.
- Incontri con gli specialisti dei Servizi Sanitari.
- Per gli alunni già in possesso di diagnosi è previsto l'uso degli strumenti compensativi (calcolatrice, pc, libri digitali, schemi, tabelle...) e dispensativi come documentato nel Percorso Didattico Personalizzato.

3. scuola Secondaria di primo grado

- Invio ai servizi sanitari di alunni che presentano difficoltà .
- Incontri con gli specialisti dei servizi sanitari.

- In presenza di diagnosi di DSA si effettua la compilazione del Piano Didattico Personalizzato; documentazione a cura dei docenti con la collaborazione della famiglia.
- Per gli alunni già in possesso di diagnosi è previsto l'uso degli strumenti compensativi (calcolatrice, pc, libri digitali, schemi, tabelle...) e dispensativi come documentato nel Percorso Didattico Personalizzato.
- In continuità con gli anni precedenti è stato nuovamente attivato un progetto di supporto per gli alunni con DSA (in possesso di diagnosi) con l'intervento di un educatore esperto su tale disturbo:
- per gli alunni di classe terza l'intervento è organizzato nell'ultima parte dell'anno scolastico ed è finalizzato alla preparazione di mappe da utilizzare agli esami.

Criteria e modalità di verifica e valutazione

Criteria

- Tenere conto dei progressi individuali e delle difficoltà legate al DSA.
- Compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati.
- Valutazioni più attente ai "contenuti" che non alla "forma".

Modalità

- Organizzare interrogazioni programmate
- Uso di mediatori didattici anche durante le verifiche
Dispensa dallo studio della lingua straniera scritta quando lo specifica la diagnosi, lo richiede la famiglia e lo approva il Consiglio di Classe.

8.8 INTERCULTURA

I finanziamenti provengono:

- dal Ministero "Fondo per area a forte processo immigratorio" art.9 C.C.N.L.

Attività offerte agli alunni e alle famiglie nell'a.s. 2015/16:

1. l'I.C. di Virgilio attraverso la F.S., i referenti Intercultura di ogni ordine di scuola e il personale di segreteria accoglie i nuovi alunni e le famiglie offrendo informazioni sull'attività e il funzionamento della scuola seguendo il protocollo d'accoglienza stilato dalla Commissione Intercultura;
2. organizza corsi di alfabetizzazione a vari livelli attuati da Docenti interni, facilitatori linguistici ed altri soggetti abilitati seguendo le indicazioni della Commissione;
3. si attiva attraverso il centro interculturale della provincia di Mantova per l'utilizzo di mediatori linguistici per la traduzione di documenti scolastici e per facilitare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri;
4. per i genitori organizza: sportello e/o incontri collegiali di valutazione del percorso di alfabetizzazione e di raccolta di suggerimenti per una maggior efficacia dell'offerta;
5. si fa carico del coordinamento delle attività di alfabetizzazione offerte dal territorio (Parrocchia e Centro di aggregazione giovanile CAG);
6. attiva incontri di orientamento specificatamente rivolti ai genitori stranieri, fornisce materiale semplificato dell'offerta scolastica della Provincia di Mantova, aiuta i genitori nella compilazione della domanda di iscrizione alle Scuole Superiori;
7. attiva corsi estivi di consolidamento e recupero effettuati da docenti interni e/o facilitatori linguistici qualora ci siano le disponibilità finanziarie.

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIRGILIO Via Amendola, 1 -46030- Cerese di Borgo Virgilio (MN) e-mail mnm10800c@istruzione.it	ELABORATO NELL'A.S. 2009/10
--	---	--------------------------------

ALLEGATO 8.9

“ Il termine valutazione, e le varie azioni del valutare, indipendentemente dagli oggetti presi in considerazione, hanno la forza di scatenare in ogni contesto o soggetto preso a riferimento paure e fantasie, fantasmi e pregiudizi, alcuni dei quali spiegano i gravi ritardi che sino ad oggi hanno impedito al nostro sistema di sviluppare una moderna cultura della valutazione”

**Gaetano Domenici
(La valutazione come risorsa)**

LA VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere “formativo e orientativo” ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Premesso che

dall'anno scolastico 2008/09, in base alla **legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 2 e 3**, sono state introdotte le seguenti novità sulla valutazione :

- ❖ nella **scuola primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno mentre la valutazione del comportamento rimane espressa da giudizio
- ❖ nella **scuola secondaria di primo grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline o nel comportamento)

e che nel **D.M. n°5, 16/01/09, art 5** (Autonomia scolastica) si afferma che

"Ciascuna istituzione scolastica autonoma, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dal presente Decreto e dalla normativa vigente, può determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

e nella **Circolare 10 del 23/01/09** si specifica che

"Per quanto attiene alla competenza delle scuole circa le nuove forme di valutazione, lo schema di regolamento evidenzia come, in ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione. Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- a) la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- b) la valutazione del comportamento dell'alunno;
- c) l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina";

la Commissione ha elaborato

un documento che vuol essere la sintesi di quanto l'I.C. fa in materia di valutazione, perché è convinta che "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (art.2, c.4, D.P.R. 24/06/98, n°249) e che "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (art.1, c.2, D.P.R. 22/06/09, n°122).

Nel documento si possono trovare:

- ❖ **come i tre ordini di scuola valutano il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni**
- ❖ **come avviene la valutazione per alunni *disabili, in disagio, stranieri***
- ❖ **la valutazione delle *prove d'esame***

- ❖ **la certificazione delle competenze della scuola primaria e quella della scuola secondaria di primo grado poiché “Al termine dell’anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, ..., la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi...” (art.1, c.6, D.P.R. 122, 22/06/09)**
- ❖ *Patto educativo e di corresponsabilità*

CRITERI DI VALUTAZIONE (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

La valutazione non corrisponde alla semplice misurazione delle prove

Avviene:

- nel corso dell’anno scolastico (interrogazioni, correzione quaderni...)
- al momento della proposta del voto in sede di scrutinio.

Deve essere:

- Trasparente e tempestiva
- Coerente con gli obiettivi di apprendimento indicati nel POF
- Omogenea ed equa

Ha per oggetto:

- Il processo di apprendimento (progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza, evoluzione del percorso scolastico)
- Il comportamento (la partecipazione, l’interesse, l’impegno, la puntualità nelle consegne nella singola disciplina)
- Il rendimento scolastico complessivo (verifiche, interrogazioni...)

Non vengono attribuite votazioni inferiori al quattro (scuola secondaria di 1° grado) e inferiori al cinque (scuola primaria) sia nelle singole verifiche sia sulla scheda di valutazione (come già approvato nel passato anno scolastico) per non demotivare e per dare la possibilità di recuperare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è una realtà educativa a tutti gli effetti; è il primo essenziale momento del sistema formativo scolastico, pone le premesse indispensabili per la piena realizzazione delle originalità e delle competenze individuali dei bambini, concorrendo a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini da tre a sei anni di età.

Su queste basi la Scuola dell'Infanzia si propone come attivo e proficuo ambiente di vita, affermandosi come valido e significativo luogo di apprendimento che non va confuso con uno sterile ed inutile "scolasticismo", ma come un'esperienza esistenziale dai molteplici risvolti, capace di arricchire la personalità infantile.

Lo scopo sostanziale della scuola dell'infanzia è quello di consentire ai bambini di ottenere sensibili risultati concernenti:

- la maturazione dell'identità e cioè il rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- la conquista dell'autonomia e cioè la capacità di compiere scelte autonome in contesti diversi;
- lo sviluppo delle competenze e cioè il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.

È importante sottolineare che la scuola dell'infanzia ha un adeguato riconoscimento nel raccordo con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di I grado per promuovere un percorso formativo coerente e unitario; infatti nell'Istituto Comprensivo assume a pieno titolo il ruolo di primo gradino della scuola di base.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, a breve e medio termine, da parte dell'insegnante consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. Si precisa che l'osservazione occasionale si fonda sulla raccolta informale, non per questo meno preziosa, dei dati e in tale accezione va intesa.

Anche la documentazione è una modalità valutativa che consente di ripensare a "po-steriori" per effettuare un confronto fra ciò che si pensava di fare e ciò che è stato fatto, quindi per modificare e riproporre.

Per documentazione si intende la raccolta organizzata di materiali prodotti da ciascun bambino, dei percorsi formativi realizzati durante l'anno scolastico ed è arricchita anche da materiale fotografico e cartaceo, prodotto dagli insegnanti.

Visto che non esiste un documento ufficiale di valutazione, le scuole dell'infanzia adottano strumenti propri per la valutazione e il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola.

DOCUMENTO DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

COGNOME.....**NOME**..... **SCUOLA DELL'INFANZIA DI**

NOTIZIE SULLA FREQUENZA

(le risposte sono riferite all'ultimo anno di frequenza. Solo in casi particolari, nelle osservazioni, si possono fare riferimenti agli anni precedenti)

REGOLARE

SALTUARIA

MOLTO SALTUARIA

Osservazioni

.....
.....

RISPOSTA DEL BAMBINO AL DISTACCO DALLA FAMIGLIA

SERENA

PROBLEMATICA

Osservazioni

.....
.....
.....

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Osservazioni.....
.....
.....

AUTONOMIA

Raggiunto

Parzialmente
Raggiunto

Non
Raggiunto

Nella persona

Osservazioni

Nell'alimentazione

.....

Nell'ambiente scolastico

.....

Nella gestione del proprio materiale

.....

Nell'organizzare il proprio lavoro

.....

IDENTITA' CITTADINANZA

❖ Comportamento nel gioco organizzato dall'insegnante

Partecipa ai giochi di gruppo

si

no

a volte

Osservazioni

Rispetta le regole	si	no	a volte
Interagisce con aggressività	si	no	a volte

❖ Reazioni alla sconfitta

Accetta la sconfitta	si	no	a volte	Osservazioni.....
Protesta vivacemente	si	no	a volte
Rifiuta di continuare	si	no	a volte

❖ Comportamento nel gioco libero

Sa giocare in gruppo	si	no	a volte	Osservazioni.....
Interagisce con aggressività	si	no	a volte
Rispetta le regole del gruppo	si	no	a volte

❖ Rapporti interpersonali

➤ Con gli insegnanti

Si rivolge spontaneamente	si	no	a volte	Osservazioni.....
Deve essere sollecitato	si	no	a volte
Ricerca il contatto fisico	si	no	a volte
Utilizza modi diversi di comunicazione (disegni-gesti)	si	no	a volte

➤ Con i compagni nel gioco libero

Tende ad imitare	si	no	a volte	Osservazioni.....
Viene imitato	si	no	a volte
Viene accettato	si	no	a volte
Viene ignorato	si	no	a volte
Viene rifiutato	si	no	a volte

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE

Ritmi di apprendimento

Presta attenzione durante l'attività	si	no	a volte
Dimostra difficoltà nella comprensione della consegna	si	no	a volte
Esegue nei tempi richiesti	si	no	a volte

Osservazioni.....
.....

Partecipazione

Sa dare un contributo personale	si	no	a volte
Partecipa alle attività proposte	si	no	a volte

Osservazioni.....
.....

COMPETENZE

Corpo e movimento

	Raggiunto	Parzialmente Raggiunto	Non Raggiunto	
Indica / denomina le parti dello schema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Osservazioni.....			
Corporeo			
Rappresenta lo schema corporeo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
.....			
Ha un buon coordinamento oculo-manuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha un buon coordinamento motorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha cura di sé (igiene e alimentazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Conoscenza del mondo

	Raggiunto	Parzialmente Raggiunto	Non Raggiunto	
Localizza se stesso, oggetti e persone nello spazio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Osservazioni.....
Ordina una serie di 4 sequenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Osserva e descrive un evento (individuandone)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

.....
i passaggi essenziali)

Opera con le quantità entro il 10

Coglie le trasformazioni naturali

.....
.....

I discorsi e le parole

	Raggiunto	Parzialmente Raggiunto	Non Raggiunto	Osservazioni
Usa il linguaggio per interagire e comunicare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ascolta e comprende storie e narrazioni cogliendone i nodi essenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Usa in modo creativo varie tecniche e materiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sa esprimersi in modo corretto (frase completa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Memorizza canzoni / poesie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SCALA DI VALUTAZIONE*

- 1) Obiettivo raggiunto Si
- 2) Obiettivo parzialmente raggiunto A volte
- 3) Obiettivo non raggiunto No

- 1) Il bambino esegue in modo autonomo
- 2) Il bambino esegue con l'aiuto dell'insegnante
- 3) Il bambino non riesce ad eseguire in modo autonomo

* *NOTA:* negli altri ordini di scuola i tre livelli possono corrispondere alle seguenti fasce: 10/9 - 8/7 - 6/5

SCUOLA PRIMARIA

❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

La Commissione ha elaborato uno **STANDARD DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO** sul significato da assegnare al voto, affinché uno stesso voto, dato in discipline e/o classi diverse trasmetta, per quanto possibile in modo univoco, le stesse informazioni e questo faciliti il dialogo fra docenti, fra docenti ed alunni e fra docenti e famiglie.

Ritiene che la valutazione del processo di apprendimento non si fermi alla sola verifica, ma interpreti il processo educativo tenendo conto dei progressi rilevati rispetto al livello di partenza, dell'impegno dimostrato, della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

➤ Come viene espresso il voto della valutazione periodica e finale

Il voto di fine quadrimestre viene trascritto nelle pagine centrali del documento di valutazione ed è il risultato numerico di una serie di registrazioni formali e informali delle performances dell'alunno, volte a rilevare il livello di padronanza di conoscenze e abilità, unitamente all'impegno personale ed alla disponibilità ad apprendere.

VOTO	%	STANDARD
10	100% 96%	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
9	95% 86%	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi ed un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
8	85% 76%	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi ed un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
7	75% 66%	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi ed una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	65% 60%	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALI, di aver di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5	59% ...	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4 - 0		Non vengono utilizzati.

➤ **Come viene espresso il “voto in itinere”.**

Per ogni attività il docente definisce quale **metodologia** di lavoro utilizzerà per il suo svolgimento, i risultati attesi in termini di **obiettivi** per gli alunni, la **tipologia di verifica** scelta in funzione del metodo usato e i **tempi previsti**.

Per ogni verifica vengono individuati:

- i quesiti da porre
- le risposte attese
- i pesi attribuiti ad ogni risposta

La valutazione di tali prove in itinere risulta dalla somma dei pesi concordati attribuiti alle singole risposte e poi trasformate in voto decimale secondo la corrispondenza del livello prevista dalla tabella precedente.

➤ **Come viene espresso il “giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto”**

Questo giudizio viene trascritto nell’ultima pagina del documento di valutazione attraverso sei indicatori, stabiliti collegialmente, quali descrittori specifici di un livello globale di maturazione raggiunto. Sono stati leggermente differenziati a seconda della classe interessata, ma mantenuti uguali nei due quadrimestri affinché sia immediatamente riscontrabile l’avvenuto o il mancato miglioramento o mantenimento di un buon livello. (VEDI **ALLEGATO a**)

- *classe 1[^] e 2[^]*: inserimento, relazione, partecipazione, impegno, organizzazione e ordine nel lavoro scolastico, processo di apprendimento
- *classe 3[^], 4[^] e 5[^]*: relazione, partecipazione, impegno, organizzazione e ordine nel lavoro scolastico, metodo di studio, processo di apprendimento

➤ **Come viene espresso il “voto/giudizio sul comportamento”**

La valutazione comportamentale viene qui intesa nella sua formulazione allargata di costruzione di competenze comportamentali, per cui gli insegnanti, nel dare il giudizio sintetico, osserveranno soprattutto l’interazione con gli altri (con il gruppo di pari e con gli adulti), cioè la capacità dell’alunno di ...

- accettare le esigenze degli altri (**disponibilità – socievolezza**)
- stabilire relazioni produttive (**costruttività – collaborazione**)
- riconoscere l’insegnante come esperto, saper collaborare con lui e stabilire un rapporto aperto, fiducioso, cordiale (**rispetto**)

partecipazione

- rispettare le persone, gli ambienti e le strutture
- rispettare le regole stabilite

**convivenza civile,
consapevolezza e responsabilità**

NOTA: il team delle insegnanti deciderà collegialmente l’appartenenza di un alunno ad un livello, non solo quando coincideranno tutte le voci, ma anche quando sarà la maggior parte delle voci di un livello ad essere interessata.

❖ STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO	PARTECIPAZIONE	CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITA'
OTTIMO	Mostra attenzione nei confronti di tutte le attività programmate. Nelle discussioni interviene e propone il suo punto di vista. Rispetta le opinioni degli altri e non interviene sminuendole. Esegue qualsiasi attività e non solo quelle per cui prova interesse.	Accetta le regole che sono alla base della vita scolastica, le rispetta e le discute quando ritiene che non siano giuste. Sa controllare i propri stati emotivi ed interviene se necessario in difesa dei suoi compagni e/o di chi vede in difficoltà. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni e accetta di confrontarsi con gli altri. Accetta i giudizi e i consigli degli altri. Esegue tutti i lavori con serietà e consapevolezza. Ha cura delle proprie cose e dei materiali che mette a disposizione di tutti i compagni. Nella conduzione del lavoro, sa prendere decisioni senza dipendere dai compagni o dall'insegnante.
DISTINTO	E' attento agli aspetti essenziali delle diverse attività. Nelle discussioni interviene con domande pertinenti. Rispetta le opinioni degli altri e si mostra disponibile all'aiuto. Esegue i compiti che gli vengono assegnati e ha cura per i propri lavori.	Conosce le regole che sono alla base della vita scolastica e le rispetta. Controlla le proprie reazioni emotive e le esprime in modo corretto. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni e modificare i suoi atteggiamenti. Esegue i compiti che gli vengono assegnati mostrando motivazione e interesse. Ha cura dei materiali, delle cose sue ed altrui. Accetta le decisioni degli altri anche quando sono in disaccordo con le sue
BUONO	E' in genere attento agli aspetti di una lezione o di un'attività. Interviene nel dialogo se sollecitato. Generalmente ha buona interazione con i compagni. Porta a termine le attività per cui prova interesse.	Conosce le regole che sono alla base della vita scolastica, ma non sempre le rispetta. Controlla e gestisce quasi sempre le proprie reazioni emotive. Non sempre valuta con attenzione le conseguenze del suo operato. Ha cura del proprio materiale. Esegue i compiti assegnati dimostrando impegno. Si adegua alle decisioni del gruppo.
SUFFICIENTE	Si distrae facilmente e non sempre partecipa alle attività. Fa fatica nel dialogo e va incoraggiato per prendere la parola. Stabilisce rapporti di interazione solo con alcuni compagni. Si scoraggia di fronte alle difficoltà e non sempre esegue i compiti.	Conosce le regole che sono alla base della vita scolastica, ma non sempre le rispetta quando sono in contrasto con i suoi punti di vista. Si isola e ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive. Non sempre reagisce positivamente alle critiche che gli vengono rivolte. Manifesta spesso indifferenza verso le necessità degli altri. E' alterno nell'esecuzione dei compiti e non riesce a procedere in modo autonomo. Non sempre condivide il materiale con i compagni e ne ha cura. A volte è litigioso e poco interessato a dare il suo apporto ad attività comuni. Non sempre porta a termine il lavoro iniziato e ha spesso bisogno di controllo.
DA MIGLIORARE	Si distrae continuamente e difficilmente partecipa alle attività. Spesso non rispetta i compagni. Non collabora con i docenti e non esegue quasi mai i compiti.	Dimostra scarso rispetto per le regole. Non sa controllare le proprie reazioni emotive. Spesso è disordinato nella tenuta dei propri e altrui materiali talvolta reca danni agli ambienti e ai materiali. Reagisce negativamente alle critiche che gli vengono rivolte. E' spesso litigioso e non interessato a dare il suo apporto ad attività comuni. Non porta a termine il lavoro e ha bisogno di controllo continuo.

SINTESI PER I GENITORI

Data la complessa articolazione della tematica, gli insegnanti hanno elaborato una sintesi delle griglie per rendere più chiara e comprensibile ai genitori la valutazione del documento di valutazione:

La **valutazione del processo di apprendimento** non si ferma alla sola verifica, ma interpreta il processo educativo tenendo conto dei progressi rilevati rispetto al livello di partenza, dell'impegno dimostrato, della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

10 → OTTIMO/ ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E PADRONANZA DEI CONTENUTI E DELLE ABILITÀ DI TRASFERIRLI E RIELABORARLI AUTONOMAMENTE IN UN'OTTICA INTERDISCIPLINARE

9 → COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED AUTONOMA CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE

8 → BUON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED AUTONOMA CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE

7 → SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE NON SEMPRE SICURA

6 → RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI

5 → PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI O MANCATO RAGGIUNGIMENTO

La **valutazione comportamentale** viene qui intesa nella sua formulazione allargata di costruzione di competenze comportamentali, per cui gli insegnanti, nel dare il giudizio sintetico, osserveranno soprattutto l'interazione con gli altri (con il gruppo di pari e con gli adulti), cioè la capacità dell'alunno di ...

- accettare le esigenze degli altri (**disponibilità – socievolezza**)
- stabilire relazioni produttive (**costruttività – collaborazione**)
- riconoscere l'insegnante come esperto, saper collaborare con lui e stabilire un rapporto aperto, fiducioso, cordiale (**rispetto**)

partecipazione

- rispettare le persone, gli ambienti e le strutture
- rispettare le regole stabilite

**convivenza civile,
consapevolezza e responsabilità**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI MISURAZIONE

Come è consuetudine nella nostra scuola, per la misurazione della produzione scritta si utilizzano le seguenti tabelle:

ITALIANO

Pertinenza	1	2	3	4		
Adeguatezza alla forma	1	2	3	4		
Organicità e coerenza	1	2	3	4		
Ricchezza dei contenuti	1	2	3	4	5	6
Correttezza formale	1	2	3	4	5	6
Proprietà lessicale	1	2	3	4	5	6

Il punteggio totale è **30**.

Il risultato in decimi si ottiene seguendo le regole sotto indicate.

N.B.: in caso di DSA non si deve valutare la "correttezza formale", quindi il totale del punteggio è 24.

MATEMATICA

Conoscenza degli argomenti	1	2	3	4	5
Applicazione di procedure	1	2	3	4	5
Risoluzione dei problemi	1	2	3	4	5
Uso dei linguaggi specifici	1	2	3	4	5

Il punteggio totale della prova è **20**.

Il risultato in decimi si ottiene seguendo le regole sotto indicate.

N.B.: in caso di DSA con discalculia non viene preso in considerazione l'eventuale errore di calcolo nell'applicazione di procedure e nella risoluzione di problemi: al punteggio totale si deve togliere il peso assegnato al calcolo.

PROVE ORALI DI TUTTE LE DISCIPLINE (TRANNE LE LINGUE STRANIERE)

Conoscenza dei contenuti	2	4	6	8	10
Uso del lessico specifico	1	2	3	4	5
Chiarezza logica/espositiva	2	4	6	8	10
Capacità di stabilire relazioni	1	2	3	4	5

Il punteggio totale della prova è **30**.

Il risultato in decimi si ottiene seguendo le regole sotto indicate.

PROVA ORALE DELLE LINGUE STRANIERE

Conoscenza dei contenuti	2	4	6	8	10
Uso del lessico	1	2	3	4	5
Pronuncia e intonazione	1	2	3	4	5

Il punteggio totale della prova è **20**.

Il risultato in decimi si ottiene seguendo le regole sotto indicate.

PROVA PRATICA

Uso degli strumenti	1	2	3	4	5
Lettura/costruzione di tabelle	1	2	3	4	5
Lettura/costruzione di grafici	1	2	3	4	5
Lettura/costruzione di carte geografiche	1	2	3	4	5

Il punteggio della prova varia secondo gli obiettivi considerati, ad esempio se in una prova valutato solo la "costruzione di tabelle", la "costruzione dei grafici" e l'"uso degli strumenti" il punteggio sarà **15** e andrà trasformato in decimi, seguendo le regole sotto indicate.

Per quanto riguarda la misurazione delle prove di tutti gli altri obiettivi che non sono stati declinati, si fa riferimento alle regole generali sotto indicate.

REGOLE PER LA MISURAZIONE IN DECIMI

- Si trasforma in decimi il punteggio ottenuto dall'alunno nella prova scritta, seguendo questa regola: si moltiplicano i punti ottenuti per 10 e si divide il risultato per il punteggio totale.
Es: punteggio ottenuto 23 su 37 $23 \times 10 = 230$ e si divide il risultato per 37 $230 : 37 = 6,2162$
- Nel registro elettronico le valutazioni sono inseribili e visualizzabili in frazioni di 0,25, quindi i voti saranno attribuiti secondo la seguente tabella:

	6.0 - 6.1	6.2 - 6.3	6.4 - 6.5 - 6.6	6.7 - 6.8	6.9
VOTO	6	6,25	6,5	6,75	7

- Si scrive il voto sulla prova e sul registro.

❖ STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento di lavoro (impegno nello studio, esecuzione delle consegne) sarà tenuto in considerazione nella valutazione delle singole discipline

INDICATORI	CRITERI	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
Rispetto delle regole della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa muoversi correttamente nell'ambito scolastico.</i> - <i>Ha cura degli oggetti propri e altrui.</i> - <i>Rispetta gli orari.</i> 	Rispetta sempre le regole	Rispetta sempre le regole	In generale rispetta le regole	Dimostra rispetto per le principali regole	Dimostra scarso rispetto per le regole	Non rispetta le regole ed è incorso in gravi sanzioni disciplinari.
Rispetto dell'ambiente e dei materiali della scuola	<i>Rispetta le strutture e i materiali scolastici</i>	Tiene sempre ordinato il proprio materiale e ha cura degli ambienti e degli oggetti della scuola.	Tiene sempre ordinato il proprio materiale e ha cura degli ambienti e degli oggetti della scuola	E' generalmente ordinato e ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Non è sempre ordinato e ha poca cura degli ambienti e dei materiali.	Spesso è disordinato e talvolta reca danno agli ambienti e ai materiali.	Arreca danno volontariamente agli ambienti e la materiale scolastico.
Capacità di rapportarsi con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> - <i>E' ben inserito nella classe.</i> - <i>Lavora bene in gruppo</i> - <i>Sa rispettare le idee altrui.</i> - <i>Sa esprimere le proprie opinioni.</i> 	E' sempre rispettoso e collaborativo. Ha instaurato un rapporto costruttivo con compagni e operatori scolastici.	E' rispettoso e collaborativi. Ha instaurato un buon rapporto con compagni e operatori scolastici.	In genere è rispettoso, su richiesta sa collaborare con compagni e docenti.	Rispetta generalmente i compagni, ma non sempre collabora.	Spesso non rispetta i compagni. Collabora con fatica. Spesso è maleducato.	Ha comportamenti ostili e aggressivi nei confronti dei compagni e degli insegnanti.
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa ascoltare.</i> - <i>Interviene in modo opportuno e pertinente.</i> 	Partecipa in modo costante e produttivo.	Partecipa in modo costante.	Generalmente partecipa.	Partecipa se sollecitato.	Non sempre partecipa	Non partecipa.

COMPETENZE SOCIALI

	Competenze trasversali	CLASSE	Descrittori
RELAZIONE CON GLI ALTRI	1) E' capace di rispettare le regole.	I, II e III	<ul style="list-style-type: none"> Sa muoversi correttamente nell'ambiente scolastico. Ha cura degli oggetti propri e altrui. Rispetta l'orario (ingresso, uscita, cambio d'ora, intervallo, mensa).
	2) E' rispettoso dell'ambiente.	I, II e III	Rispetta le strutture scolastiche.
	3) E' capace di rapportarsi con gli altri.	I	E' ben inserito nella classe. <ul style="list-style-type: none"> Accetta gli altri (inserendosi nel gruppo senza discriminare). Collabora con compagni e insegnanti (offrendo e chiedendo aiuto).
		II	Lavora bene in gruppo accetta il proprio ruolo rispettando le regole assegnate, lavora mostrando disponibilità ad aiutare i compagni.
		III	Sa rispettare le idee altrui comprendendo ed accettando i diversi punti di vista, anche se non è d'accordo. Sa esprimere le proprie opinioni.
	RELAZIONE CON SÉ	4) E' capace di partecipare.	I
II e III			Interviene in modo pertinente (per offrire contributi e/o chiedere spiegazioni).
5) E' capace di lavorare con metodo.		I	Acquisisce i fondamenti del metodo. <ul style="list-style-type: none"> Usa correttamente il diario. Porta regolarmente il materiale necessario. Esegue i compiti con regolarità.
		II	<ul style="list-style-type: none"> Cura i quaderni tenendoli aggiornati. Corregge da solo gli esercizi svolti alla lavagna e/o collettivamente.
		III	Lavora in modo autonomo. <ul style="list-style-type: none"> Utilizza schemi, mappe concettuali e prende appunti.
6) E' capace di compiere scelte consapevoli.		I	<ul style="list-style-type: none"> Manifesta curiosità e individua interessi personali.
		II	<ul style="list-style-type: none"> Diventa maggiormente consapevole dei propri interessi e attitudini.
		III	<ul style="list-style-type: none"> Approfondisce la conoscenza di sé riconoscendo e selezionando interessi e motivazioni che possono realmente influenzare le sue scelte scolastiche future.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

La valutazione degli alunni che seguono un percorso individualizzato (disabili, altre particolari problematiche, DSA, stranieri) avverrà rispettando il Piano Educativo Individualizzato.

ALUNNI DISABILI

La valutazione degli alunni disabili fa riferimento agli obiettivi definiti dal PEI.

- 1) gli alunni per i quali è stato redatto un **piano di intervento educativo didattico con contenuti, obiettivi e metodologie fortemente differenziati rispetto alla programmazione della classe avranno come indicatori/descrittori di valutazione gli obiettivi stabiliti dal PEI.**

Tali indicatori, riguardanti sia l'area dell'autonomia/relazione che l'area degli apprendimenti vengono definiti in maniera dettagliata nel mod.210C che fa parte integrante di ogni singolo PEI. Nella valutazione si tiene conto dei progressi conseguiti dall'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione, che riguarda un processo di crescita, viene espressa con tre diversi livelli:

A → obiettivo conseguito, B → obiettivo parzialmente conseguito, C → obiettivo non conseguito

e va riportata mensilmente nel mod.213C, inserito nel registro.

Questo tipo di valutazione permette di verificare il livello raggiunto e il mantenimento nel tempo delle competenze acquisite. La valutazione delle competenze nelle varie aree deve essere uno strumento per verificare la validità delle stesse e la loro congruenza con il Progetto di vita.

NOTA:

Nel corso dell'anno scolastico 2010-11, si prevede, da parte della Commissione H, la revisione della modalità di misurazione dei livelli A – B – C per trasformarli in decimi, secondo quanto indicato dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica".

- 2) Gli alunni per i quali è stato redatto un **piano di intervento individualizzato, con contenuti non necessariamente diversificati, avranno come indicatori/descrittori di valutazione gli stessi obiettivi stabiliti dal PEI in collegamento agli obiettivi minimi previsti dalla programmazione curricolare delle singole aree disciplinari.**

Anche in questo caso si tiene conto dei livelli di partenza e dei progressi conseguiti.

La valutazione delle singole prove svolte nelle diverse aree, espressa in decimi, viene registrata dai docenti curricolari nei rispettivi registri.

ALUNNI IN DISAGIO

Nella valutazione degli alunni in situazione di disagio, si distinguono tre "tipologie":

- ❖ alunni le cui difficoltà sono adeguatamente certificate (DSA);
- ❖ alunni che non hanno diagnosi certificate;
- ❖ alunni che presentano problemi di relazione e/o socializzazione.

La valutazione di tutti questi alunni tiene presente che gli standard e i traguardi essenziali sono mete ineludibili del confronto sociale e culturale, sono comuni, ma diversamente raggiungibili.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA (DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA) adeguatamente certificati

Dal Regolamento sulla valutazione, Art.10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazione soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione di questi alunni tiene conto del percorso svolto con gli educatori esterni, richiesti per poter apprendere l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Tali strumenti sono i mezzi con cui DSA possono apprendere la lettura, la scrittura e il calcolo in modo efficace senza inficiare la qualità dei contenuti.

Dato che non deve essere preso in esame solo l'oggetto dell'apprendimento, ma soprattutto il percorso effettuato, l'acquisizione di strumentalità di base, la fruizione autonoma di strumenti compensativi, è opportuno che l'alunno raggiunga la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Consapevolezza intesa come:

- conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento dei compiti;
- applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo.

Il team nel processo di valutazione terrà conto di:

A) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- quantità di compiti assegnati
- comprensione consegne (scritte ed orali)
- uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, ...)

b) MISURE DISPENSATIVE (l'alunno viene dispensato da ...)

- lettura ad alta voce
- prendere appunti
- rispetto dei tempi standard

C) STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle e formulari
- Calcolatrice
- Computer
- Risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)

D) CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma

Dalla descrizione dei livelli di competenze stilati dalla commissione, si dovranno estrapolare le voci adeguate alla loro valutazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Per questi alunni il problema della valutazione assume un aspetto più difficile e delicato. Si terranno in considerazione i percorsi di recupero e/o effettuati con insegnanti del plesso o con educatori esterni, le difficoltà manifestate e le acquisizioni raggiunte. In questi casi, a maggior ragione, la valutazione presta attenzione sia agli obiettivi raggiunti che ai percorsi effettuati.

La tabella con la declinazione dei livelli di competenze, sottenderà comunque alla loro valutazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON PROBLEMI DI RELAZIONE E/O SOCIALIZZAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Valutare questi alunni significa partire dagli standard che riguardano la partecipazione, la consapevolezza di sé e il senso di responsabilità.

Pur tenendo presente che questi aspetti possono influire sull'apprendimento e viceversa, dall'analisi delle descrizioni dei livelli standard del comportamento, si possono ricavare le voci che interessano i singoli e usare le valutazioni di riferimento declinando poi i livelli delle competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Relativamente agli studenti in situazione di disagio, che seguono un percorso individualizzato con insegnanti della scuola o educatori esterni, la loro valutazione avverrà rispettando il PEP.

Per quanto concerne gli apprendimenti attesi si farà riferimento alla tabella di Certificazione delle competenze di ogni singola disciplina e verranno presi in considerazione gli obiettivi minimi e i livelli di competenza più bassi.

Tenuto conto della tipologia particolare di questi alunni, caratterizzati da disagi psicologici, scarsa motivazione ed impegno, difficoltà ad accettare le regole e a relazionare con gli altri, si darà particolare importanza alla valutazione delle competenze educative o sociali.

Si cercherà di rinforzare e consolidare le competenze trasversali che si riferiscono alla relazione dell'alunno con gli altri (sa rispettare le regole, è rispettoso dell'ambiente, è capace di partecipare...) e con se stesso (è capace di lavorare con metodo, è capace di operare scelte consapevoli...).

ALUNNI STRANIERI

❖ COME ORIENTARSI NELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

E' opportuno sempre, ma in particolare con gli alunni stranieri, tener presente il carattere formativo della valutazione in ambito scolastico e quindi non dimenticare il percorso dell'alunno, i passi realizzati, la motivazione, gli obiettivi possibili e l'impegno.

La valutazione deve tener conto dei livelli di partenza e quindi riferirsi più ai progressi che all'aspetto certificativo.

Azioni di valutazione attualmente in atto

- Verifica della competenza della lingua italiana dell'alunno straniero in ingresso nella scuola
- Verifica dei progressi in itinere (fine primo quadrimestre o a tre mesi dall'inserimento)
- Verifiche in itinere degli insegnanti di Italiano L2

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria si devono considerare, oltre alla situazione di partenza, le osservazioni sistematiche sull'alunno operate da tutti gli insegnanti di classe, piuttosto che la misurazione delle conoscenze delle singole discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria, oltre a considerare i giudizi analitici per disciplina, si deve valutare il livello globale di maturazione, con riguardo anche ad attitudini e capacità dimostrate.

Valutazioni disciplinari.

1. Si tiene conto di un percorso personalizzato che si basa sugli obiettivi possibili, sulla conoscenza degli esponenti linguistici di ogni disciplina e sui concetti che il docente reputa irrinunciabili.
2. Si valutano tutte le discipline che possono avere carattere operativo(ed. tecnica ed. artistica,ed. musicale, ed. fisica)
3. Per le discipline in cui è essenziale la competenza linguistica si può adottare senza abusarne e solo nel I quadrimestre la formula " Sospensione di giudizio" per le seguenti motivazioni:
 - Non è in grado di comprendere le consegne
 - Non possiede i prerequisiti linguistici sufficienti per potersi esprimere a livello orale
 - Non possiede i prerequisiti linguistici sufficienti per potersi esprimere a livello scritto
 - Non possiede i prerequisiti specifici necessari allo svolgimento del programma, seppure personalizzato

NOTA:

La commissione intercultura sta lavorando ad una scheda di valutazione per gli alunni stranieri neoarrivati o di prima alfabetizzazione che sarà completata prima degli scrutini finali, quindi utilizzabile per la valutazione di fine anno.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Criteri per la formulazione del voto di idoneità
- Criteri per la valutazione delle prove scritte
- Criteri di conduzione del colloquio interdisciplinare
- Criteri per l'attribuzione della valutazione finale
- Rubrica delle competenze disciplinari
- Rubrica delle competenze sociali
- Modulo per la certificazione delle competenze

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI IDONEITA'

Il voto di idoneità verrà espresso dal Consiglio di classe in decimi considerando:

1. La media dei voti riportati da ciascun alunno nel corso del triennio
2. Caratteristiche personali evidenziate da ciascun alunno sulla base di:
 - impegno
 - autonomia personale
 - progressi rispetto alla situazione di partenza
 - certificazione delle competenze in L2
 - giochi matematici e informatici
 - premi o segnalazioni nella partecipazione a gare sportive, concorsi e manifestazioni promossi dalla scuola.
 - partecipazione alle attività del CCR
 - partecipazione ad iniziative e attività di volontariato promosse dalla scuola.

N.B.: La partecipazione e la capacità di rapportarsi con gli altri vengono valutate nel comportamento che fa media con i voti del triennio.

Ad ogni indicatore del punto 2 corrisponderà un punteggio di 0,25 da aggiungere alla media dei voti del triennio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Alle prove scritte (e al colloquio interdisciplinare) potrà essere attribuito anche un voto con un decimale (es. : 7,5). L'arrotondamento verrà fatto a conclusione del percorso d'esame.

Per la valutazione delle prove scritte si utilizzeranno i seguenti criteri:

❖ **ITALIANO:**

- Pertinenza
- Adeguatezza alla forma testuale richiesta
- Organicità e coerenza del contenuto
- Ricchezza dei contenuti
- Correttezza formale
- Proprietà lessicale

N.B.: in caso di DSA non si valuterà la "correttezza formale"

❖ **LINGUA STRANIERA (Lettera / Comprensione del testo):**

- Pertinenza
- Adeguatezza alla forma
- Correttezza formale
- Ricchezza dei contenuti

- Comprensione del testo
 - Riconoscimento delle informazioni generali
 - Riconoscimento delle informazioni specifiche
 - Formulazione di risposte pertinenti
- ❖ **MATEMATICA**
- Conoscenza degli argomenti e uso del linguaggio specifico
 - Applicazione di procedure
 - Risoluzione di problemi

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

1. L'alunno parte da una documentazione liberamente scelta riferibile a qualunque disciplina su cui sviluppa una sua comunicazione autonoma. Il docente o i docenti potranno intervenire per verificare le connessioni logiche che stanno alla base della comunicazione stessa.
2. Nel colloquio verranno recuperate le metodologie utilizzate nel lavoro scolastico per cogliere il grado di consapevolezza dell'alunno sul piano dei processi metodologici.
3. Si tenterà di far emergere dal colloquio gli aspetti relativi ai processi di crescita della personalità dell'alunno attingendo anche alle sue esperienze di vita.
4. I C.d.c. ritengono che non necessariamente si debbano sentire tutti i ragazzi su tutte le discipline.
5. Si ritiene che, qualora l'alunno evidenzi una situazione di difficoltà di comunicazione, lo si debba orientare portandolo sul terreno che può favorire la condizione per una ripresa del colloquio.
6. Si ritiene inoltre di valorizzare il sapere dei ragazzi che manifestano chiara preparazione e capacità di rielaborazione dando agli stessi spazi autonomi di comunicazione su interessi personali di rilievo maturati attraverso ricerche, letture, visite...

ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel voto di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode con decisione assunta all'unanimità dalla Commissione d'esame.

A. RUBRICA COMPETENZE DISCIPLINARI

ITALIANO:

COMPETENZE				Livello
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Riflettere sulla lingua riconoscendo le strutture grammaticali	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	
Comunica in modo semplice e non sempre completo ed efficace	Non sempre riconosce e utilizza in modo corretto le strutture morfologiche e sintattiche della lingua	Riconosce, comprende e analizza brevi e semplici testi delle principali tipologie	Produce testi non completamente adeguati, pertinenti, corretti, coerenti usando un lessico semplice	6
Comunica in modo semplice ma efficace	Riconosce, analizza e utilizza in modo abbastanza corretto le strutture morfologiche e sintattiche della lingua	Riconosce, comprende testi di diverse tipologie	Produce testi abbastanza adeguati, pertinenti, corretti, coerenti usando un lessico essenziale	7
Comunica in modo efficace, chiaro, adeguandosi alle varie situazioni comunicative	Riconosce, analizza e utilizza strutture morfologiche e sintattiche abbastanza complesse	Riconosce, comprende e analizza testi di varia tipologia	Produce testi adeguati, pertinenti, corretti, coerenti usando un lessico chiaro	8
Utilizza le potenzialità comunicative della lingua in modo completo, efficace e adatto alle diverse situazioni	Riconosce, analizza, utilizza e confronta strutture morfologiche e sintattiche complesse	Riconosce, comprende, analizza e valuta testi anche complessi	Produce testi adeguati, pertinenti, corretti, coerenti usando un lessico appropriato	9
Utilizza le potenzialità comunicative della lingua in modo sicuro, completo, efficace e adatto alle diverse situazioni comunicative	E' sicuro nel riconoscere, analizzare, utilizzare e confrontare strutture morfologiche e sintattiche complesse	Riconosce, comprende, analizza, valuta e colloca in un contesto storico-letterario testi complessi esposti anche con un linguaggio articolato e specifico	Produce testi adeguati, pertinenti, corretti, coerenti, originali, usando un lessico ricco e appropriato	10

LINGUA STRANIERA:

COMPETENZE			
Ascoltare, leggere e comprendere	Produrre testi scritti	Esprimersi oralmente (interazione e parlato)	Livello
Comprende un numero limitato di informazioni	Produce testi parzialmente corretti	Si esprime con esitazione	6
Comprende alcune informazioni	Produce testi complessivamente corretti	Si esprime con sufficiente appropriatezza	7
Comprende buona parte delle informazioni	Produce testi essenzialmente corretti	Si esprime con discreta efficacia	8
Comprende la maggior parte delle informazioni	Produce testi in modo appropriato e corretto	Si esprime in modo abbastanza corretto e fluente	9
Comprende tutte le informazioni	Produce testi in modo appropriato, corretto e personale	Si esprime in modo corretto, autonomo e sicuro	10

STORIA E GEOGRAFIA:

COMPETENZE			Livello
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Utilizzare, analizzare e produrre strumenti specifici delle discipline geostoriche: grafici, tabelle...	Esporre utilizzando il linguaggio specifico delle discipline geostoriche.	
Se guidato coglie cambiamenti e diversità nelle epoche storiche e tra le aree geografiche	Se guidato legge gli strumenti delle discipline storico-geografiche	Espone gli argomenti appresi utilizzando in parte i linguaggi specifici	6
Coglie i più evidenti elementi di diversità e cambiamento nelle epoche storiche e tra le aree geografiche	Legge, utilizza e analizza gli strumenti delle discipline storico geografiche	Utilizza i linguaggi specifici in modo abbastanza corretto e appropriato	7
Comprende gli elementi di cambiamento e diversità delle epoche storiche e tra le aree geografiche	Legge, utilizza, analizza e costruisce strumenti geografici abbastanza complessi	Utilizza i linguaggi specifici in modo corretto	8
Individua con sicurezza gli elementi di cambiamento e diversità delle epoche storiche e tra le aree geografiche	E' autonomo nell' utilizzare, analizzare e costruire strumenti storico geografici	Utilizza ampiamente e in modo appropriato i linguaggi specifici	9
E' sicuro e autonomo nell'individuare gli elementi di cambiamento e diversità nelle epoche storiche e tra aree geografiche	E' rigoroso e competente nell' utilizzare, analizzare e produrre strumenti storico geografici	Utilizza ampiamente e in modo sicuro e appropriato i linguaggi delle discipline	10

MATEMATICA:

COMPETENZE			Livello
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	
E' lento ed incerto nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo	Opera procedimenti logici in modo insicuro e approssimativo	Anche se guidato ha difficoltà a riconoscere i principali enti e figure geometriche e ad individuare le loro proprietà essenziali	6
E' preciso nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo	Opera procedimenti logici in modo corretto	Riconosce i principali enti e figure geometriche e individua le loro proprietà essenziali	7
E' preciso e sicuro nell'applicazione di proprietà e nelle capacità di calcolo	Opera procedimenti logici in modo corretto e sicuro	Riconosce con sicurezza i principali enti e figure geometriche e individua le loro proprietà essenziali	8
Applica le proprietà ed esegue i calcoli in modo corretto e sicuro	Opera procedimenti logici in modo appropriato ed efficace	Riconosce con sicurezza i principali enti e figure geometriche e utilizza le loro proprietà essenziali in contesti noti	9
Applica le proprietà ed esegue i calcoli in modo corretto e sicuro e veloce	Opera procedimenti logici sicuro ed efficace e li rielabora in contesti diversi	Riconosce con sicurezza i principali enti e figure geometriche e utilizza le loro proprietà essenziali in contesti nuovi	10

SCIENZE E TECNOLOGIA:

COMPETENZE			Livello
Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale usando la corretta terminologia. Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Utilizzare le regole delle assonometrie per rappresentare solidi e oggetti.	
Osserva ed indaga il mondo usando il metodo scientifico in modo non sistematico utilizzando la terminologia in modo improprio	Interpreta con difficoltà un fenomeno naturale o un sistema artificiale da un punto di vista energetico	Se guidato utilizza le regole delle assonometrie per rappresentare solidi e oggetti	6
Osserva ed indaga il mondo usando il metodo scientifico in modo sistematico e utilizzando la terminologia abbastanza correttamente.	Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale da un punto di vista energetico	Utilizza le regole delle assonometrie in modo abbastanza corretto per rappresentare solidi e oggetti	7
Osserva ed indaga il mondo usando il metodo scientifico in modo sistematico e sicuro utilizzando la terminologia in modo appropriato.	Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale da un punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia	Utilizza in modo corretto le regole delle assonometrie per rappresentare solidi e oggetti	8

Osserva ed indaga il mondo usando il metodo scientifico in modo sistematico e consapevole utilizzando la terminologia in modo appropriato ed esauriente	Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale da un punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia ed è consapevole dei possibili impatti ambientali	E' sicuro nell'utilizzo delle regole dell'assonometria per rappresentare solidi e oggetti	9
Osserva ed indaga il mondo usando e rielaborando il metodo scientifico in modo sistematico e consapevole utilizzando sempre la terminologia in modo appropriato ed esauriente.	Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale da un punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia, è consapevole dei possibili impatti ambientali e si comporta modificando le proprie abitudini	E' sicuro e preciso nell'utilizzare le regole dell'assonometria per rappresentare solidi e oggetti	10

AREA MOTORIA:

COMPETENZE			Livello
Decodificare e interpretare un problema motorio, rispondere con una esecuzione al contesto per ideazione e intensità	Applicare, distinguere le regole di ogni disciplina sportiva e utilizzare le proprie conoscenze tecniche applicandole in un contesto sportivo	Conoscere, comprendere e applicare le regole comportamentali	
Realizza risposte motorie semplici, non sempre efficaci per ideazione ed intensità	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo non sempre adeguato	Sa gestirsi nelle attività di gruppo e nelle socio-relazioni se sollecitato	6
Realizza risposte motorie semplici, quasi sempre efficaci per ideazione ed intensità	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo essenziale	Sa gestirsi in modo abbastanza autonomo nelle attività di gruppo e nelle socio-relazioni	7
Realizza risposte motorie adeguate, efficaci per ideazione ed intensità	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo adeguato	Sa gestirsi autonomamente nelle attività di gruppo e nelle socio-relazioni	8
Realizza risposte motorie complesse, efficaci per ideazione ed intensità	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo efficace	Sa gestirsi autonomamente nelle attività di gruppo e nelle socio-relazioni manifestando in modo corretto sensazioni ed impressioni personali	9
Realizza risposte motorie complesse, precise, efficaci per ideazione, intensità ed ottimizzazione	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo efficace, anche in contesti motori diversi	Sa gestirsi autonomamente nelle attività di gruppo e nelle socio-relazioni manifestando in modo originale sensazioni ed impressioni personali	10

AREA DEI LINGUAGGI MUSICALE E ARTISTICO

COMPETENZE		Livello
Comprendere fenomeni artistici (elementi fondamentali per la lettura/ascolto)	Produrre (pittura, fotografia, musica...)	
Riesce ad orientarsi nel lavoro solo se guidato. Riconosce e memorizza solo pochi elementi del linguaggio specifico	Produce semplici elaborati pittorici, fotografici...e musicali solo se guidato	6
Si orienta in contesti semplici e familiari. Riconosce e utilizza i principali elementi del linguaggio specifico	Produce semplici elaborati sia nei contenuti che nella tecnica	7
Possiede una soddisfacente capacità di orientarsi nel lavoro. Coglie le implicazioni, compie correlazioni e rielaborazioni corrette	Riconosce ed utilizza con sicurezza diversi elementi dei linguaggi espressivi. Possiede una buona capacità di orientarsi nello sviluppo di un elaborato	8
Affronta il lavoro in maniera sicura e autonoma. Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite	Riconosce ed utilizza con sicurezza diversi elementi dei linguaggi espressivi. Si orienta in modo autonomo nello sviluppo di un elaborato.	9
Ha un notevole livello di autonomia che gli permette di affrontare ed organizzare il lavoro cercando soluzioni ed ampliando opportunamente le informazioni in suo possesso	Utilizza il linguaggio specifico in modo chiaro e pertinente. Esegue elaborati che richiedono il perfezionamento di una tecnica esecutiva, applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, trovando da solo soluzioni alternative e personali.	10

B. RUBRICA COMPETENZE SOCIALI

A. Relazione con gli altri

E' capace di rispettare le regole della scuola	E' rispettoso dell'ambiente	E' capace di rapportarsi con gli altri	Livelli
Conosce le regole, ma non sempre le rispetta	Non sempre ha cura e rispetto per le strutture scolastiche	Non sempre accetta la collaborazione con gli altri	6
Conosce le regole e le rispetta	Rispetta le strutture scolastiche	Accetta la collaborazione con gli altri	7
E' consapevole delle regole e le rispetta	E' consapevole del valore del bene comune e quindi lo rispetta	E' abbastanza disponibile alla collaborazione e al confronto con gli altri	8
E' responsabile nei confronti delle regole che rispetta	Si sente responsabile del bene comune e lo rispetta	E' disponibile alla collaborazione e al confronto con gli altri	9
E' responsabile nei confronti delle regole che rispetta	Si sente responsabile del bene comune e lo rispetta	E' sempre disponibile alla collaborazione e al confronto costruttivo con gli altri	10

B. Costruzione del sé

E' capace di partecipare	E' capace di lavorare con metodo	E' capace di compiere scelte consapevoli	Livello
Non sempre sa ascoltare e intervenire in modo opportuno	Non sempre usa correttamente gli strumenti scolastici	Non manifesta particolari interessi personali	6
Sa ascoltare e interviene in modo opportuno	Usa correttamente gli strumenti scolastici	Individua interessi e attitudini	7
Sa ascoltare e intervenire in modo pertinente	Ha cura degli strumenti scolastici e procede all'autocorrezione	Prende coscienza dei propri interessi e dei propri punti di forza	8
Ascolta, interviene in modo pertinente e offre contributi	Lavora in modo abbastanza autonomo, esegue le consegne con precisione, impegno e motivazione	E' consapevole dei propri interessi e dei propri punti di forza	9
Ascolta, interviene in modo pertinente, offre contributi e stimola la conversazione	Lavora in modo autonomo, esegue le consegne con precisione, impegno, motivazione e continuità	E' consapevole dei propri interessi e sa selezionarli	10

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Livello
E' consapevole delle regole del contesto sociale, ma non sempre le rispetta	6
E' consapevole delle regole del contesto sociale e in genere le rispetta	7
Rispetta le regole che sono alla base della vita sociale	8
Dimostra senso di responsabilità civica rispettando le regole che sono alla base della vita sociale.	9
Dimostra senso di responsabilità civica rispettando e proponendo agli altri il rispetto delle regole che sono alla base della vita sociale.	10

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola secondaria di primo grado)

Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di Classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

certificano

L'alunn_____ nat_ a _____ il _____
ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di _____

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nell'utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite attraverso le discipline di studio e le attività facoltative.

Competenze disciplinari

Aree disciplinari	Competenze	Livello	Voto
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Riflettere sulla lingua riconoscendo le strutture grammaticali. • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi 		
Lingua comunitaria 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e comprendere • Produrre testi scritti • Esprimersi oralmente (interazione e parlato) 		
Lingua comunitaria 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e comprendere • Produrre testi scritti • Esprimersi oralmente (interazione e parlato) 		
Storia/Geografia	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali • Utilizzare, analizzare e produrre strumenti specifici delle discipline geostoriche: grafici, tabelle... • Esporre utilizzando il linguaggio specifico delle discipline geo-storiche. 		
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni 		

Scienze/Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale usando la corretta terminologia. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Sviluppa capacità grafico/operative. • Utilizza le regole del disegno geometrico per costruire figure geometriche piane • Utilizza le regole delle assonometrie per rappresentare solidi e oggetti. • Utilizza semplici competenze informatiche 		
Motricità	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e interpretare un problema motorio, rispondere con una esecuzione al contesto per ideazione e intensità • Applicare, distinguere le regole di ogni disciplina sportiva e utilizzare le proprie conoscenze tecniche applicandole in un contesto sportivo • Conoscere, comprendere e applicare le regole comportamentali 		
Area dei linguaggi musicale e artistico	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere fenomeni artistici (elementi fondamentali per la lettura/ascolto) • Produrre (pittura, fotografia, musica...) 		

Competenze sociali

Competenze Sociali	Descrizione	Livello	Voto
Relazione con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di rispettare le regole della scuola • E' rispettoso dell'ambiente • E' capace di rapportarsi con gli altri 		
Costruzione del sè	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di partecipare • E' capace di lavorare con metodo • E' capace di compiere scelte consapevoli 		

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari: _____.

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a un tempo scuola di:

30 ore settimanali

33 ore settimanali

Livelli di competenza:

INIZIALE (6)	La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime con procedure semplici
INTERMEDIO (7-8)	La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime con procedure semplici ma consolidate
AVANZATO (9)	La competenza si esprime attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazioni critiche
ESPERTO (10)	La competenza è acquisita in forma consolidata e consapevole. La rielaborazione delle informazioni risulta critica e personale

Virgilio,-----

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente della Commissione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola primaria)

Alunno/a			
Nato/a a (prov.) il			
Scuola STATALE PRIMARIA "F.Fellini" Classe Sezione A.s. 2009/2010			
STRUMENTI CULTURALI	Livello di competenza		
	essenziale	consolidato	avanzato
Competenze linguistiche: <i>ricosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; utilizza i registri linguistici in relazione ai contenuti; produce testi in forme adeguate allo scopo e al destinatario; riconosce funzioni e strutture linguistiche e le analizza.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze in lingue comunitarie: <i>inglese: livello A1*</i> (comprende e utilizza espressioni d'uso quotidiano, interagisce e comunica con gli altri su argomenti personali, scrive semplici messaggi e frasi). <small>* livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue</small>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze scientifiche: <i>osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; comprende gli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; formula ipotesi e previsioni; osserva, registra, classifica, misura e schematizza la realtà naturale.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze matematiche: <i>legge la realtà e raccoglie, organizza, rappresenta ed interpreta dati per ricavare informazioni; risolve problemi con strategie diverse; effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche; percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture con strumenti geometrici e di misura.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze tecniche e informatiche: <i>usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni;realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale; utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze storico-geografiche: <i>si orienta nello spazio e nel tempo e identifica intuitivamente le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; usa la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze artistiche: <i>descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e l'esperienza attraverso linguaggi espressivi; conosce, apprezza e rispetta i principali beni del patrimonio artistico-culturale nel proprio territorio.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10
Competenze motorie: <i>padroneggia gli schemi motori e posturali, anche in situazione combinata e simultanea;comprende il valore delle regole dei giochi sportivi praticati e l'importanza di rispettarle.</i>	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 10

IDENTITÀ – CITTADINANZA	Livello di competenza		
	essenziale	consolidato	avanzato
Costruzione e conoscenza di sé: - è consapevole delle proprie capacità, dei propri interessi e dei cambiamenti personali nel tempo; - usa strategie di compensazione dei propri punti di debolezza; - si impegna nell'eseguire le consegne.	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
Relazione con gli altri: - accetta, rispetta, aiuta gli altri; - è disponibile a collaborare con coetanei e adulti; - partecipa alla vita della classe; - interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
Orientamento: - organizza e progetta il proprio lavoro in vista del raggiungimento di un obiettivo; - affronta situazioni nuove utilizzando i saperi acquisiti; - controlla e verifica i risultati del proprio lavoro.	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10

Firma dei docenti

.....

Firma del dirigente scolastico

.....

Data _____

INTESTAZIONE SCUOLA

Scuola Primaria "F. Fellini"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA
(ai sensi del DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, pertanto si elabora il seguente Patto di corresponsabilità come strumento di condivisione e di collaborazione della vita scolastica tra scuola e famiglia. I destinatari di tale patto sono i genitori ai quali la legge attribuisce il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione Italiana e art. 147,155, 317 bis del C.c).

I DOCENTI al fine di garantire percorsi di apprendimento che soddisfino il diritto allo studio e il successo scolastico e favoriscano la maturazione di comportamenti e valori	si impegnano a:		
	OFFERTA FORMATIVA	RELAZIONALITA'	PARTECIPAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> proporre un'offerta formativa che abbia come obiettivo non solo lo sviluppo di conoscenze, competenze e saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale, ma anche l'acquisizione di valori di identità, appartenenza e responsabilità per educare i futuri cittadini rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento calibrando i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa garantire la puntualità e la regolarità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> creare un clima sereno e corretto favorendo il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione far rispettare le regole relative all'organizzazione della scuola: orari di ingresso e uscita, firma avvisi, giustificazioni assenze... prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> promuovere e favorire rapporti interpersonali positivi e costruttivi con/tra alunni, insegnanti e altre componenti, stabilendo regole condivise predisporre spazi di collaborazione con i genitori: assemblee, consigli di classe, consigli di Istituto, colloqui individuali e generali comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta assicurando così una valutazione trasparente e chiara
I GENITORI per una proficua collaborazione scuola/famiglia	<ul style="list-style-type: none"> conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto conoscere l'offerta formativa della scuola e sostenere l'Istituto nella realizzazione dei suoi progetti prendere visione del Patto Educativo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto favorire la disponibilità del tempo adeguato allo studio e allo svolgimento dei compiti 	<ul style="list-style-type: none"> instaurare un dialogo costruttivo con gli insegnanti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa tenere un periodico contatto con gli insegnanti per controllare che il proprio figlio rispetti le regole della scuola, del vivere civile e quelle stabilite dalla comunità, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito del corredo scolastico per le attività didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> partecipare attivamente alle riunioni programmate, definire proposte di miglioramento negli organi competenti e collaborare alla loro realizzazione garantire la frequenza scolastica, la puntualità del figlio, limitando assenze e ritardi solo alle situazioni di necessità, firmare con regolarità le comunicazioni collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse
GLI ALUNNI per promuovere la preparazione sociale, culturale e professionale	<ul style="list-style-type: none"> condividere con la famiglia e gli insegnanti la lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo discutendo con loro i vari aspetti di responsabilità usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento, considerare l'errore come occasione di crescita, accogliere quelli altrui senza umiliarli 	<ul style="list-style-type: none"> collaborare con gli insegnanti ed i compagni per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, gli ambienti, le cose e le attrezzature assumersi le conseguenze di comportamenti non adeguati anche con atti di riparazione assumere le proprie responsabilità, riconoscere le proprie attitudini 	<ul style="list-style-type: none"> lavorare con impegno e responsabilità partecipando al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà domandando spiegazioni ed aiuto arrivare a scuola puntuali e provvisti del materiale necessario per partecipare all'attività scolastica annotare regolarmente i compiti assegnati, svolgerli con costanza ed ordine, applicarsi nello studio far firmare sollecitamente gli avvisi scritti sul diario o tramite circolare

I genitori/tutore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

I Genitori/Tutore

il team di classe

Il Dirigente scolastico

.....
Virgilio, li

.....

.....

Istituto comprensivo di Virgilio
Scuola secondaria di Primo grado

PATTO FORMATIVO E DI CORRESPONSABILITA'

Tra l' alunno
la sua famiglia rappresentata da nel ruolo di padre
 madre
 tutore
e l'Istituto " G. Bazzani" di Virgilio rappresentato dal Dirigente Scolastico

PREMESSA

Per "contratto formativo" si intende l'insieme degli impegni reciproci che alunni, docenti e genitori assumono, nel rispetto e nella responsabilità di ruoli e compiti distinti, per assicurare ad ogni ragazzo un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico. Il contratto spiega ciò che la scuola si pone come obiettivo in merito a conoscenze, competenze, comportamenti di vita. Tali obiettivi devono essere condivisi con la famiglia che è chiamata ad atteggiamenti di corresponsabilità.

1. LE NOSTRE LINEE GUIDA

1.a Le conoscenze

Nella scuola secondaria acquisiscono importanza i singoli saperi, le conoscenze specifiche delle varie discipline:

- linguistiche
- letterarie
- storiche e geografiche
- religiose
- scientifiche
- tecnologiche
- artistiche
- musicali
- motorie

1.b Le competenze

Tutte le discipline contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali, cioè saper:

- comunicare con gli altri
- esprimere il proprio pensiero parlando
- esprimere il proprio pensiero scrivendo
- capire un testo
- riassumere un testo
- raccontare un evento
- formulare delle ipotesi
- cercare soluzioni
- risolvere problemi
- capire fenomeni
- spiegare cause ed effetti
- utilizzare i linguaggi non verbali
- esprimere la propria creatività
- acquisire consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

1.c Comportamenti di vita

Per quanto riguarda la crescita umana dei ragazzi **il ruolo della famiglia è prevalente**. Il ruolo della scuola è di supporto e di affiancamento educativo :

- principi di convivenza (rispetto dei principi della Costituzione, della legalità)
- valori legati alla dignità di ogni persona.

2. RUOLI E COMPITI

L'INSEGNANTE	L'ALUNNO	LA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> - Programma e personalizza gli interventi perché conosce i suoi alunni - È coerente in ciò che dice e fa - Favorisce il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività didattiche - Utilizza con padronanza gli strumenti valutativi - E' disponibile al confronto e allo scambio - Ascolta problemi e bisogni di studenti e famiglie - Incoraggia e dà fiducia 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta in modo attento - Chiede spiegazioni - Interviene in modo corretto per esprimere il suo punto di vista - Interviene per proporre - Si impegna a scuola e a casa - Partecipa alla vita di classe - Organizza il proprio lavoro - Si comporta in modo corretto - Matura atteggiamenti positivi per la convivenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Si confronta con gli insegnanti su aspetti educativi - Condivide le attività e le proposte culturali della scuola - Rafforza la motivazione del ragazzo sulle attività scolastiche - Controlla che il ragazzo si impegni in modo continuativo - Valorizza i principi di convivenza - Sostiene e incoraggia nei momenti di criticità

3. LE REGOLE DEL VIVERE INSIEME: "IL RISPETTO VIENE DAL RISPETTO"

L'alunno	L'insegnante	La famiglia	L'impegno educativo
E' il soggetto centrale del percorso educativo:	Si impegna con un atteggiamento adeguato ad essere un esempio positivo:	Si impegna con un atteggiamento adeguato ad essere un esempio positivo:	Chi sbaglia viene sanzionato ed aiutato a non farlo più:
- Arriva puntuale in classe	- Lo accoglie perché è già presente	- Favorisce l'arrivo puntuale del ragazzo/a	- I ritardi devono essere giustificati perché disturbano il regolare svolgimento della lezione
- Frequenta con regolarità le lezioni e assolve gli impegni di studio	- Assicura la continuità di presenza in classe e si impegna nell'attività programmata	- Motiva il figlio a frequentare con regolarità: sa che la scuola è importante per la formazione del ragazzo/a	- Le assenze devono essere giustificate - La scuola, in caso di assenze ripetute, contatta la famiglia per un colloquio

<ul style="list-style-type: none"> - Mantiene un comportamento corretto: - <i>usa un abbigliamento che non susciti imbarazzo negli altri</i> - <i>rispetta i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e chiunque entri in classe</i> - <i>è disponibile nei confronti dei propri compagni e degli adulti</i> - <i>usa un linguaggio non volgare</i> - <i>a scuola non fa uso del cellulare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Con il suo comportamento è esempio per l'alunno/a: - <i>usa un abbigliamento che non susciti imbarazzo negli altri</i> - <i>accoglie con rispetto chiunque entri in classe</i> - <i>è disponibile nei confronti degli alunni e degli adulti</i> - <i>usa un linguaggio non volgare</i> - <i>spegne il cellulare prima di entrare in classe</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Con il suo comportamento è esempio per il ragazzo/a: - <i>controlla l'abbigliamento che il ragazzo/a usa per recarsi a scuola</i> - <i>è rispettosa nei confronti del personale che opera all'interno della scuola</i> - <i>è disponibile nei confronti della scuola</i> - <i>usa un linguaggio non volgare</i> - <i>collabora perché il ragazzo/a non usi il cellulare a scuola</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Si applicano i provvedimenti del regolamento. - Colloquio di riflessione con l'alunno/a. - Produzione di una riflessione-relazione scritta. - Eventuale socializzazione della relazione alla classe
<ul style="list-style-type: none"> - Tiene in ordine il suo materiale, il banco, la classe e tutti gli ambienti in cui lavora 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla che l'alunno mantenga ordinato il banco, la classe e tutti gli ambienti in cui lavora 	<ul style="list-style-type: none"> - Sollecita il ragazzo affinché tenga in ordine il suo materiale e rispetti gli ambienti in cui lavora 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno e la classe sono chiamati a riordinare gli ambienti in caso di incuria e a risarcire eventuali danni
<ul style="list-style-type: none"> - Tiene con rispetto il diario, sa che è un documento ufficiale per le comunicazioni scuola/famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica che gli alunni facciano un uso adeguato del diario e lo utilizzino per comunicare con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla regolarmente il diario, lo usa per comunicare con gli insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di particolare incuria, il diario deve essere di nuovo acquistato

4. I NOSTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

- I criteri e gli strumenti di valutazione sono risultato di collegialità e di confronto costante e sono espressi in decimi.
- **Oggetto di valutazione**
- I comportamenti di vita scolastica (ascolto, attenzione, impegno, partecipazione, rispetto delle regole dell'organizzazione).
- Le conoscenze riferite ai saperi disciplinari.
- Le competenze acquisite tramite gli strumenti delle discipline.

Strumenti e modalità di valutazione

Osservazione in classe, esercitazioni di casa, prove scritte in classe, contributi personali, esercizi nei diversi linguaggi.

SCOPI DELLA VALUTAZIONE

L'ALUNNO	L'INSEGNANTE	LA FAMIGLIA
▪ Affronta le prove	▪ Controlla i processi di apprendimento	▪ Prende visione degli esiti
▪ Si impegna per superarle	▪ Adegua le prove ai percorsi effettuati	▪ Acquisisce consapevolezza sui gradi di apprendimento
▪ Acquista sicurezza in se stesso	▪ Organizza interventi personalizzati	▪ Gratifica per gli esiti conseguiti
▪ Impara dai propri errori e prende in esame gli aspetti da migliorare	▪ Evidenzia l'errore in modo costruttivo	▪ Aiuta il ragazzo a riflettere sull'errore
▪ Coglie la relazione tra impegno e risultati	▪ Sottolinea la relazione tra impegno e risultati	▪ Sottolinea la relazione tra impegno e risultati
▪ Accetta la correzione in modo costruttivo	▪ Invita a riflettere sugli errori	▪ Accetta la correzione, aiuta il ragazzo a riflettere

COMUNICAZIONI DELLA VALUTAZIONE

L'INSEGNANTE	L'ALUNNO	LA FAMIGLIA
▪ Consegna individualmente la verifica	▪ Ha cura di consegnare alla famiglia il documento di verifica	▪ Firma il documento per presa visione
▪ Raccoglie le verifiche e le sistema nel fascicolo personale dell'alunno	▪ Consegna la verifica firmata nei tempi stabiliti	▪ Si preoccupa che il figlio consegni il documento di verifica nei tempi stabiliti
▪ Informa tramite diario gli esiti delle verifiche orali	▪ Fa firmare il diario alla famiglia	▪ Controlla periodicamente il diario e firma per presa visione
▪ Quando necessario convoca la famiglia per colloqui individuali		▪ Accetta l'invito al colloquio individuale e, se impossibilitato, avvisa
▪ Compila le schede individuali dopo aver concordato collegialmente in Consiglio di classe le valutazioni		▪ Ritira la scheda individuale e la riconsegna firmata nei tempi stabiliti

Il Dirigente scolastico

Il Coordinatore di classe

Il Genitore/Tutore

.....

.....

.....

Virgilio, li

I QUADRIMESTRE

PRIMA SCUOLA PRIMARIA

INSERIMENTO

L'ALUNNO/A:

1. si è ben inserito/a nel gruppo classe
2. va aiutato/a ad inserirsi nel gruppo classe
3.

PARTECIPAZIONE

L'ALUNNO/A E':

1. attento/a e collaborativo/a
2. interessato/a
3. interessato/a solo ad alcuni aspetti del sapere
4. incostante
5. va richiamato/a all'ascolto e all'attenzione
6.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE NEL LAVORO SCOLASTICO

L'ALUNNO/A E':

1. autonomo/a e preciso/a
2. non ancora pienamente autonomo/a
3. necessita di aiuto costante
4.

RELAZIONE - L'ALUNNO/A:

1. evidenzia un buon grado di socializzazione e rispetta le regole
2. evidenzia un adeguato grado di socializzazione e rispetta le regole
3. evidenzia un positivo grado di socializzazione, ma non sempre rispetta le regole
4. evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, ma, a volte, fatica a rispettare le regole
5. evidenzia uno scarso grado di socializzazione e ha difficoltà a rispettare le regole
6.

IMPEGNO

- | | |
|-----------------|----------------|
| 1. proficuo | 2. buono |
| 3. sufficiente | 4. discontinuo |
| 5. non adeguato | |
| 6. | |

PROCESSO DI APPRENDIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi programmati
2. ha raggiunto gli obiettivi programmati
3. sta raggiungendo gli obiettivi programmati
4. ha raggiunto gli obiettivi minimi
5. non ha ancora raggiunto gli obiettivi
6.

SECONDA SCUOLA PRIMARIA

INSERIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. si è inserito/a nel gruppo classe
2. fatica ancora ad inserirsi
3. manifesta una buona sicurezza personale
4. manifesta una adeguata sicurezza
5. insicuro/a, va incoraggiato/a
6.

PARTECIPAZIONE - L'ALUNNO/A E':

1. attento/a e collaborativo/a
2. interessato/a
3. interessato/a solo ad alcuni aspetti del sapere
4. incostante
5. va richiamato/a all'ascolto e all'attenzione
6.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE NEL LAVORO SCOLASTICO

L'ALUNNO/A E':

1. autonomo/a e preciso/a
2. non ancora pienamente autonomo/a
3. necessita di aiuto costante
4.

RELAZIONE - L'ALUNNO/A:

1. evidenzia un buon grado di socializzazione e rispetta le regole
2. evidenzia un adeguato grado di socializzazione e rispetta le regole
3. evidenzia un positivo grado di socializzazione, ma non sempre rispetta le regole
4. evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, ma, a volte, fatica a rispettare le regole
5. evidenzia uno scarso grado di socializzazione e ha difficoltà a rispettare le regole
6.

IMPEGNO

- | | |
|-----------------|----------------|
| 1. proficuo | 2. buono |
| 3. sufficiente | 4. discontinuo |
| 5. non adeguato | |
| 6. | |

PROCESSO DI APPRENDIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi programmati
2. ha raggiunto gli obiettivi programmati
3. sta raggiungendo gli obiettivi programmati
4. ha raggiunto gli obiettivi minimi
5. non ha ancora raggiunto gli obiettivi
6.

TERZA – QUARTA – QUINTA SCUOLA PRIMARIA

RELAZIONE

L'ALUNNO/A:

1. evidenzia un buon grado di socializzazione e rispetta le regole
2. evidenzia un adeguato grado di socializzazione e rispetta le regole
3. evidenzia un positivo grado di socializzazione, ma non sempre rispetta le regole
4. evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, ma, a volte, fatica a rispettare le regole
5. evidenzia uno scarso grado di socializzazione e ha difficoltà a rispettare le regole
6.

IMPEGNO

1. proficuo
2. buono

PARTECIPAZIONE

L'ALUNNO/A E':

1. attento/a e collaborativo/a
2. interessato/a
3. interessato/a solo ad alcuni aspetti del sapere
4. incostante
5. va richiamato/a all'ascolto e all'attenzione
6.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE NEL LAVORO SCOLASTICO

L'ALUNNO/A E':

1. autonomo/a e preciso/a

3. sufficiente
4. discontinuo
5. non adeguato
6.

METODO DI LAVORO

- L'ALUNNO/A:
1. ha acquisito un metodo di studio
 2. sta elaborando un metodo di studio
 3. non ha ancora acquisito un metodo di studio
 4. non si applica nello studio
 5.
 6.

2. non ancora pienamente autonomo/a
3. necessita di aiuto costante
4.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi programmati
2. ha raggiunto gli obiettivi programmati
3. sta raggiungendo gli obiettivi programmati
4. ha raggiunto gli obiettivi minimi
5. non ha ancora raggiunto gli obiettivi
6.

II QUADRIMESTRE

PRIMA SCUOLA PRIMARIA

INSERIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. si è inserito/a nel gruppo classe
2. fatica ancora ad inserirsi
3. manifesta una buona sicurezza personale
4. manifesta una adeguata sicurezza
5. insicuro/a, va incoraggiato/a
6.

PARTECIPAZIONE - L'ALUNNO/A E':

1. attento/a e collaborativo/a
2. interessato/a
3. interessato/a solo ad alcuni aspetti del sapere
4. incostante
5. va richiamato/a all'ascolto e all'attenzione
6.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE NEL LAVORO SCOLASTICO

L'ALUNNO/A E':

1. autonomo/a e preciso/a
2. non ancora pienamente autonomo/a
3. necessita di aiuto costante
4.

RELAZIONE - L'ALUNNO/A:

1. evidenzia un buon grado di socializzazione e rispetta le regole
2. evidenzia un adeguato grado di socializzazione e rispetta le regole
3. evidenzia un positivo grado di socializzazione, ma non sempre rispetta le regole
4. evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, ma, a volte, fatica a rispettare le regole
5. evidenzia uno scarso grado di socializzazione e ha difficoltà a rispettare le regole
6.

IMPEGNO

1. proficuo
2. buono
3. sufficiente
4. discontinuo
5. non adeguato
6.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi programmati
2. ha raggiunto gli obiettivi programmati
3. sta raggiungendo gli obiettivi programmati
4. ha raggiunto gli obiettivi minimi
5. non ha ancora raggiunto gli obiettivi
6.

SECONDA SCUOLA PRIMARIA

INSERIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. si è inserito/a nel gruppo classe
2. fatica ancora ad inserirsi
3. manifesta una buona sicurezza personale
4. manifesta una adeguata sicurezza
5. insicuro/a, va incoraggiato/a
6.

PARTECIPAZIONE - L'ALUNNO/A E':

1. attento/a e collaborativo/a
2. interessato/a
3. interessato/a solo ad alcuni aspetti del sapere
4. incostante
5. va richiamato/a all'ascolto e all'attenzione
6.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE NEL LAVORO SCOLASTICO

L'ALUNNO/A E':

1. autonomo/a e preciso/a

RELAZIONE - L'ALUNNO/A:

1. evidenzia un buon grado di socializzazione e rispetta le regole
2. evidenzia un adeguato grado di socializzazione e rispetta le regole
3. evidenzia un positivo grado di socializzazione, ma non sempre rispetta le regole
4. evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, ma, a volte, fatica a rispettare le regole
5. evidenzia uno scarso grado di socializzazione e ha difficoltà a rispettare le regole
6.

IMPEGNO

1. proficuo
2. buono
3. sufficiente
4. discontinuo
5. non adeguato
6.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO - L'ALUNNO/A:

1. ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi programmati
2. ha raggiunto gli obiettivi programmati
3. sta raggiungendo gli obiettivi programmati

- 2. non ancora pienamente autonomo/a
- 3. necessita di aiuto costante
- 4.

- 4. ha raggiunto gli obiettivi minimi
- 5. non ha ancora raggiunto gli obiettivi
- 6.

TERZA – QUARTA – QUINTA SCUOLA PRIMARIA

RELAZIONE

L'ALUNNO/A:

- 1. evidenzia un buon grado di socializzazione e rispetta le regole
- 2. evidenzia un adeguato grado di socializzazione e rispetta le regole
- 3. evidenzia un positivo grado di socializzazione, ma non sempre rispetta le regole
- 4. evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, ma, a volte, fatica a rispettare le regole
- 5. evidenzia uno scarso grado di socializzazione e ha difficoltà a rispettare le regole
- 6.

PARTECIPAZIONE

- 1. attento/a e collaborativo/a
- 2. interessato/a
- 3. interessato/a solo ad alcuni aspetti del sapere
- 4. incostante
- 5. va richiamato/a all'ascolto e all'attenzione
- 6.

IMPEGNO

- 1. proficuo
- 2. buono
- 3. sufficiente
- 4. discontinuo
- 5. non adeguato
- 6.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE NEL LAVORO SCOLASTICO-

L'ALUNNO/A E':

- 1. autonomo/a e preciso/a
- 2. non ancora pienamente autonomo/a
- 3. necessita di aiuto costante
- 4.

METODO DI LAVORO

- 1. ha acquisito un metodo di studio
- 2. sta elaborando un metodo di studio
- 3. non ha ancora acquisito un metodo di studio
- 4. non si applica nello studio
- 5.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO - L'ALUNNO/A:

- 1. ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi programmati
- 2. ha raggiunto gli obiettivi programmati
- 3. sta raggiungendo gli obiettivi programmati
- 4. ha raggiunto gli obiettivi minimi
- 5. non ha ancora raggiunto gli obiettivi
- 6.

CURRICOLO...

SENSO LATINO, CORRERE VERSO...
COMUNQUE, è UN PERCORSO...

“Insieme organicamente progettato e realizzato per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti”
(Cesare Scurati)

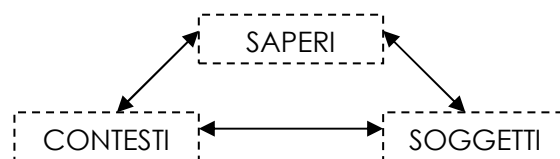
“ La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa”
(Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – 2007 ripreso dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

La predisposizione del curricolo all'interno del P.O.F. fa riferimento al “**Profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi** per lo sviluppo delle competenze, agli **obiettivi di apprendimento** specifici per ogni disciplina”
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – 2012)

TRAGUARDI: “Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche... aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo ... costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e ... sono prescrittivi ... a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.” (Indicazioni Nazionali 2012)

Il percorso si è basato sulle esperienze già in atto nell'Istituto e si è avvalso di una attenta analisi del contesto in cui si opera.

Per la costruzione del curricolo si è tenuto conto dell'interazione di tre elementi sostanziali:



In file separato possono essere visionati i seguenti curricula:

- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- ITALIANO
- MATEMATICA
- INGLESE
- FRANCESE
- STORIA
- GEOGRAFIA
- SCIENZE
- RELIGIONE CATTOLICA
- ARTE E IMMAGINE
- EDUCAZIONE FISICA
- TECNOLOGIA
- MUSICA